A pag. 3 un articolo di VITTORIO GORRESIO

edizione borse

Anno 101 - Numero 106

STAMPA SERA

Giovedì 8 - Venerdì 9 Maggio 1969

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063; 20122 Milano, via Cerva 33 - Tel. 790.121; 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819; 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 (Ed. anton. 100) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. [illegible] mm. (Ed. autim. 400) - Finanziari, Legali L. 500 mm. (Ed. [illegible] 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - [illegible] L. 400 linea [illegible] - Economici vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (ediz. lunedì) (spod. estera fuori contratto, con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Irlanda Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 30; *Libia [illegible]; Lussemburgo fr. [illegible]; *Malta d. 10; *Nigeria [illegible] 2,6; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. [illegible] 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia Ls. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,35

"CONSULTO" PER VIAREGGIO

Il giudice istruttore, dopo aver sentito ieri a lungo i tre ragazzi che accusano Adolfo Meciani, ha avuto stamattina colloqui chiarificatori con i dirigenti della Ps e i colonnelli dei carabinieri che hanno condotto fin qui le indagini sulla morte di Ermanno Lavorini - E' attesa una decisione circa il «fermo» del Meciani, che scade domani a mezzogiorno **[Servizio a pag. 2]**

Quattordici settimane fa scompariva Ermanno Lavorini, che veniva poi trovato cadavere sulla spiaggia. Come morì? Ecco i personaggi-chiave del mistero: Marco Baldisseri, Andrea Benedetti, Rodolfo Della Latta e Adolfo Meciani, che oggi verrebbero posti a confronto

Rivelazioni di un giornale canadese

Israele avrebbe cinque atomiche

Servizio particolare a Stampa Sera

Montreal, giovedì sera.

Israele avrebbe costruito cinque bombe atomiche e ne avrebbe pressoché completata una sesta. Lo afferma la «Montreal Gazette» in un articolo firmato da Peter Lust, il quale afferma che l'informazione viene dalla Germania. A scoprire l'esistenza delle bombe atomiche israeliane sarebbe stato un gruppo di giornalisti del settimanale «Der Spiegel»; il periodico, dice sempre la «Gazette», pubblicherà tutto nel suo numero di questa settimana. Dice il giornale che le bombe sarebbero della potenza di venti kilotoni. L'articolo di Lust osserva che *«Israele è diventata la sesta potenza nucleare del mondo, senza aver condotto alcun esperimento con esplosioni di prova. Le bombe sono simili a quelle che caddero su Hiroshima e Nagasaki nel 1945»*.

Afferma l'articolo che le bombe atomiche israeliane sarebbero state montate nel centro di esperimenti nucleari situato nel deserto del Negev, a diciotto chilometri dalla comunità pilota di Dimona, che è a mezza via fra Beersheba e la punta meridionale del Mar Morto. Non appena completati, gli ordigni sarebbero stati trasportati in luogo segreto; l'ubicazione di questo deposito, specifica la *Montreal Gazette*, *«è il segreto militare meglio custodito di Israele»*.

Ricorda il quotidiano che nello scorso gennaio la «National Broadcasting Company», la grande società radiotelevisiva americana, affermò in un suo programma che la bomba nucleare israeliana era «quasi pronta». Gerusalemme emanò un'immediata smentita: «A quanto pare la "Nbc" si sbagliò di appena diciotto giorni, perché le bombe furono completate nel primo scorcio di febbraio».

Lust prosegue dicendo che i servizi informativi egiziani vennero a conoscenza del completamento delle atomiche israeliane verso la fine di febbraio: *«Il presidente Nasser chiese immediatamente aiuto al governo sovietico, domandando che venissero dislocate nella Rau armi nucleari sovietiche. Mosca disse di no, ma rafforzò la sua squadra navale nel Mediterraneo inviando in quella zona navi dotate di ogive nucleari»*.

Scrive Lust che la stazione nucleare israeliana è stata costruita con l'attivo aiuto del governo francese, negli anni in cui Parigi «era ancora la più stretta amica e alleata di Israele». Egli dice inoltre che attualmente gli israeliani potrebbero portare sul bersaglio un ordigno atomico con i reattori «A-4 *Skyhawk*», e in futuro disporranno anche degli «F-4 *Phantom*».

La *Montreal Gazette* dice che le misure [illegible] disposte dal governo israeliano a protezione del centro nucleare sono tanto rigorose che, allorquando il 6 giugno del 1967 *«un reattore israeliano fu sopra Dimona dopo essere stato colpito dalla contraerea egiziana i razzi di Israele lo abbatterono, e a quanto risulta il pilota fu ucciso»*. *(United Press)*

La sicurezza europea

HELSINKI — Il governo finlandese ha inviato note diplomatiche a tutti i paesi europei, agli Stati Uniti, il Canada, l'Onu e la Santa Sede, per proporre che si tenga a Helsinki la progettata conferenza per la sicurezza europea suggerita dai paesi del blocco comunista.

Terrorismo a Saigon

SAIGON — Ondata di terrorismo a Saigon. Nelle ultime 24 ore sono stati compiuti nella capitale vietnamita sei attentati. Il più grave è quello avvenuto nella sala principale delle poste: due ordigni sono esplosi simultaneamente, causando la morte di 4 persone e il ferimento di 39.

Pompidou da De Gaulle

PARIGI — Secondo fonti giornalistiche vicine al generale De Gaulle il candidato gollista Georges Pompidou si recherebbe prima di sabato in visita all'ex Presidente, nella sua villa di Colombey-les-Deux-Eglises.

La madre di Cristiana Grandmontagne all'offensiva

«Il principe Hohenzollern si rifiuta di sposare mia figlia? La vedremo»

E' pronta ad andare in tribunale perché il bimbo che sta per nascere abbia un nome - «Il principe di Prussia ha promesso le nozze. Mantenga la parola» - E aggiunge: «In caso, poi possono divorziare»

Nostro servizio particolare

Metz, giovedì sera.

«La vedremo, se non sposerà mia figlia!».

Maria Grandmontagne si pianta le mani sui fianchi: «L'onore della mia famiglia non si può macchiare».

Così reagisce a Sarreguemines, una cittadina [illegible] della Mosella, la madre della ventiquattrenne Cristiana, l'amica del principe Hohenzollern dal quale attende un figlio, alla dichiarazione giunta improvvisa da Berlino e attribuita al capo dell'illustre e millenaria casata. Luigi Ferdinando di Prussia, erede e pretendente alla corona del Kaiser, avrebbe detto: «Mio figlio minore Cristian è libero naturalmente di fare come vuole, non sarò io a vietargli di prendere in moglie una borghese. Però non mi ha mai espresso nemmeno l'intenzione di sposare la signorina Cristiana Grandmontagne. E sono certo che gli ultimi avvenimenti non gli hanno fatto cambiare idea».

Il principe si è riferito, evidentemente, all'avvenimento che ha fatto trapelare lo scandalo fuori della ristretta cerchia della più alta aristocrazia: il clamoroso tentato suicidio della giovane donna in una sala del palazzo degli Hohenzollern a Berlino.

La signora Maria insiste: «Vorrei vedere che un principe Hohenzollern non sentisse la decenza di sposare la ragazza che da lui aspetta un figlio. Se poi un matrimonio del genere si rivelerà male assortito, ebbene, i due potranno sempre divorziare. Ma la cosa essenziale è che il piccolo abbia un nome».

Maria Grandmontagne ha aggiunto che esistono dei testimoni pronti a giurare che il principe ha promesso il matrimonio. In caso, avrebbe detto ancora, si andrà in Tribunale.

Quanto a Cristiana, la ragazza che ha tentato il suicidio con un intero tubetto di sonnifero, dice: «Vorrei soltanto dormire, dormire e dormire. Sono giorni, settimane ormai che non trovo pace. Non ne posso più».

La famiglia Grandmontagne è di origine borghese, non ricca, comunque è abbastanza nota nella Saar. Il padre di Cristiana è socio della Saar-Messe Gmbh, la società che cura l'organizzazione della Fiera annuale. r. s.

La francesina Cristiana e il principe di Hohenzollern ad un party ai tempi dell'idillio

borse

Numerosi contrasti e recupero finale

Quotazioni a pagina 15

Dopo i lunghi interrogatori di ieri e di martedì

I tre ragazzi di Viareggio dànno ora la stessa versione?

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, giovedì sera.

Stamattina «consulto» fra i responsabili delle indagini per la morte di Ermanno Lavorini. Dopo i lunghissimi interrogatori di ieri e di martedì, e dopo i confronti fra loro, i tre ragazzi Marco Baldisseri, Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta sono stati lasciati nelle celle che occupano nelle carceri di Firenze e di Pisa: le loro deposizioni sono state vagliate nella sede del Tribunale di Pisa, durante due colloqui separati del giudice istruttore dottor Mazzocchi prima con i dirigenti della Mobile di Bologna dottor Jovine e della Criminalpol di Firenze, dottor Gerunda, e poi con i colonnelli dei carabinieri Caroppo e Castellano.

Al termine dei due lunghi incontri non sono state rilasciate dichiarazioni ma si è visto il solito movimento di macchine che accompagna sopralluoghi e operazioni di polizia per accertamenti e nuovi interrogatori.

Per oggi si attende di ora in ora il confronto diretto fra Adolfo Meciani ed i suoi tre giovanissimi accusatori, che ieri non è avvenuto; forse anche un sopralluogo nella villa dove dovrebbe essere stato ucciso Ermanno. Infine, in serata, o al più tardi nella mattinata di domani, si potrà conoscere la sorte riservata al Meciani: se verrà rilasciato o se invece il suo fermo verrà tramutato in mandato di cattura. La decisione che sarà presa dal giudice istruttore dott. Mazzocchi permetterà di intuire quale peso il magistrato avrà dato alle ultimissime confessioni dei ragazzi, alle loro accuse.

Ieri, nel carcere Don Bosco di Pisa, si sono svolti interrogatori e confronti che, a giudicare dalla loro durata (oltre otto ore) devono essere stati ardui e drammatici. Otto ore (più le sei dell'altra sera) di «braccio di ferro» fra i ragazzi e il dott. Mazzocchi e il dott. Tanzi. Le conclusioni di questa fatica sono avvolte dal segreto istruttorio, che ancora una volta è stato praticamente impenetrabile. Ieri sera il procuratore della Repubblica di Pisa, dott. Tanzi, ha soltanto detto che «la cosa» deve ancora maturare e «si stanno cercando i punti di contatto tra le varie versioni». Ha poi aggiunto che però «bisogna tener conto che sono tre ragazzi, soltanto tre ragazzi».

Ancor più ermetiche le dichiarazioni rilasciate, malvolentieri sempre per via del segreto istruttorio, da un colonnello dei carabinieri che ha seguito da vicino l'inchiesta. «E' come camminare in un campo in [illegible] — ha testualmente dichiarato —, ma se si trovano delle monete si raccolgono anche quelle». «Per arrivarci, ci arriviamo — ha aggiunto il colonnello Caroppo —. Sono sicuro che le indagini si concluderanno quanto prima. Ma bisogna andare coi piedi di piombo».

In serata si è poi sparsa la voce dell'allineamento delle confessioni. Risulterebbe che Marco Baldisseri avrebbe «sposato» la versione fornita dal necroforo diciannovenne Della Latta e parzialmente appoggiata dal tredicenne Andrea Benedetti. Secondo questa «confessione», il tragico party in cui trovò la morte Ermanno Lavorini sarebbe avvenuto al piano terreno di una villa di Viareggio, con la partecipazione di «grossi nomi».

A questo proposito, pare anche che la lista dei presenti al festino si sia allungando. Oltre al Meciani ed allo Zacconi, vi avrebbero partecipato, secondo il Della Latta, due personalità di Viareggio e due noti industriali, sempre residenti in Versilia. Il Baldisseri, pur confermando sostanzialmente questa versione, avrebbe invece escluso la presenza dello Zacconi, rimpiazzandolo però prontamente con un altro paio di persone. Forse è per la risonanza di questi nomi, per evitare di dilatare lo scandalo, che le indagini paiono proseguano «con i piedi di piombo», come ha raccomandato il col. Caroppo. Infatti, pur parlando ormai tutta Viareggio di questi «grossi nomi», compresi gli interessati, non risulta che alcuno di essi sia finora stato interrogato, né dai carabinieri né dal magistrato. Naturalmente è però possibile che ciò avvenga nelle prossime ore.

Si pensa infatti che, prima di prendere una decisione nei confronti del Meciani, il magistrato vorrà forse sentire coloro che gli stessi accusatori dell'uomo indicano come attivi partecipanti al festino. E' però anche possibile che il dott. Mazzocchi dia così poco valore a questa ridda di confessioni da ritenere che un interrogatorio degli individui indicati dai tre giovani sia per ora superfluo.

E' probabile che prima di stanotte il magistrato riprenda i colloqui con i tre ragazzi facendo riportare da Firenze, dove sono stati condotti ieri sera, sia Andrea Benedetti che Marco Baldisseri, e che il Meciani, accusato pure da tutti quanti (pur con ruoli diversi) venga messo a confronto con loro. Un confronto che aggiungerebbe soltanto una nota di drammaticità al caso. Non c'è infatti bisogno di essere indovini per ipotizzare che sia il Meciani da un lato sia i suoi «calunniatori» dall'altro rimarrebbero sulle rispettive posizioni, più o meno com'è avvenuto fra il Della Latta e lo Zacconi.

Ed è proprio il «caso Zacconi» che fa sorgere spontanea una domanda. Perché si dovrebbe credere ai tre ragazzi quando accusano il Meciani, e non quando accusano gli altri uomini? Perché credere ad una metà, ad un terzo di questa scombinatissima e poco spontanea confessioni e non a tutto quanto? Perché quindi tener dentro il proprietario dei bagni «La Pace» (che sino a prova contraria ha pur sempre quel famoso alibi che lo ha già fatto ritornare in libertà due volte), lasciar libero lo Zacconi, e non interrogare neppure gli altri due personaggi?

Meciani in galera, in queste condizioni, sotto il peso di simili dubbi, con questi interrogativi finora senza risposta, è una soluzione che non convince molti. Ed è sulla sorte di quest'uomo già troppe volte comparso e scomparso da questo caso, che da molte ore è concentrata l'attenzione dell'opinione pubblica, in attesa della decisione che il dottor Mazzocchi dovrà prendere nelle prossime ore.

Un rilascio del Meciani potrebbe voler dire che nelle sei settimane trascorse i carabinieri non hanno seguito una pista valida. Potrebbe autorizzare a pensare che Ermanno non è morto durante un «balletto verde», ma in altro modo: forse ucciso davvero sulla spiaggia durante un litigio, o per abbietti motivi, forse perché rapito per ottenere poi un riscatto. Si potrebbe addirittura pensare che Marco, Andrea e Rodolfo siano soltanto dei mitomani male interrogati, e del tutto estranei alla vicenda. Al punto in cui sono le cose purtroppo ogni ipotesi è ancora possibile, anche perché di prove, nel vero significato di questa parola, pare non ne esista neppure una.

Domani saranno passate esattamente 14 settimane dalla scomparsa e dalla morte di Ermanno Lavorini, quasi cento giorni, e si ha la sensazione che ancora non sia stata trovata la «chiave» del «giallo di Viareggio».

Umberto Zanatta

A Genova abiti «adesivi»

Mini-abiti in plastica trasparente e nastro adesivo sono stati presentati per strada a Genova

E' scomparsa la pistola del delitto di Rivara

L'accusato al momento del «fermo» aveva in tasca uno scacciacani - Ha detto: «Ecco la mia rivoltella; con questa non si ammazza nessuno»

DAL NOSTRO INVIATO

Rivarolo, giovedì sera.

Luciano Carà, accusato di aver ucciso per rivalità d'amore un operaio di Rivara, Giuseppe Moriello, non confessa. Gli indizi contro di lui sono molti, mancano prove decisive. Tra l'altro è introvabile anche l'arma del delitto, una Beretta cal. 6,35.

I carabinieri hanno accertato che la tasca destra di quasi tutti i calzoni del Carà è bucata. Ne hanno dedotto che il fermato portava abitualmente un'arma. Il tenente Formato lo aveva interrogato su questo punto al momento della cattura. Aveva in tasca uno scacciacani ed era stato pronto a rispondere sorridendo: «La mia pistola è questa, e con questa non si ammazza nessuno».

Dopo ore ed ore di interrogatorio, però ha finito con l'ammettere di aver acquistato la rivoltella a salve soltanto lunedì mattina, per regalarla al figlio Nicola. Il bambino è in colonia al mare e la premura dell'acquisto è ingiustificata. Ma c'è di più, lo scacciacani è identico alla 6,35 con la quale è stato ucciso il Moriello.

Luciano Carà sostiene anche di essere stato a casa l'ora del delitto. Tre testimoni lo smentiscono: sono giovani di Rocca, un paesetto vicino a Rivara, i quali rincasando hanno notato al bivio dove è stato trovato il cadavere del Moriello la «R4» della vittima e la «Prinz» del Carà. Questo contrasta con il racconto che egli continua a ripetere: «Quando sono uscito dalla *Trattoria della Pace* — dice con tono monotono e stanco — *sono rincasato direttamente. Quei tre si sbagliano*».

Nega di aver avuto rancori con la vittima ed anche le rivalità amorose sarebbero invenzioni. Pare invece che gli inquirenti siano convinti che i due uomini frequentassero la Trattoria della Pace non soltanto per bere, ma anche per corteggiare la proprietaria Bruna Michelotti, donna piacente e formosa che non ha mai fatto caso alle loro attenzioni.

La moglie del Carà ha dichiarato che il marito è rientrato domenica alle 23. «*Ho sentito battere le ore al campanile*». Quando le fanno notare che lui stesso dice di essere stato alla trattoria fino alle 23, ribatte pronta: «*Mi sarò sbagliata: avrò contato male*». Vive in una casa sperduta tra i campi sopra Corio, con lei ci sono tre figli: Maria Teresa di 9 anni, Filippo di 3 e Deborah di pochi mesi. Altri tre figli, Nicola di 7 anni, Franca di 6 e Rosalba di 5, da quindici giorni sono ospiti di una colonia marina nei pressi di Cariale.

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del Moriello che, per i folti baffi che portava, tutti conoscevano come «Modugno». C'era molta gente, parenti e amici giunti da Velletri e Potenza dove i Moriello abitavano fino a 10 anni fa. Durante le esequie che si sono svolte sotto una pioggia fitta la moglie è stata colta più volte da malore.

Il delitto, come si ricorderà è avvenuto domenica notte sulla strada fra Rivara e Rocca Canavese, al bivio per Levone.

n. a.

I tre figli dell'operaio ucciso domenica da un colpo di pistola tra Rivara e Rocca Canavese

RICOVERATA D'URGENZA IN CLINICA

Liz Taylor immobile forse per una paralisi

Il male alla spina dorsale si è riacutizzato mentre si trovava in Messico - E' stata portata a Los Angeles - Il responso sembra senza speranza, Burton conferma: «Credo che per lei il cinema sia finito»

Nostro servizio particolare

Los Angeles, giovedì sera.

Gli dei della sventura si sono definitivamente accaniti contro il destino di Liz Taylor: questa volta per lei la partita sembra chiusa del tutto. Serrata nel suo busto di ferro, la più bella attrice del mondo, gioca un ruolo terribile, quello d'una donna che ignora la sua paralisi e che nella camera d'una clinica di Los Angeles pensa a dividere fra i figli i miliardi guadagnati. Sì. Liz ha già fatto testamento, da donna pratica qual è. L'ultimo atto della tragedia s'è avuto in questi giorni: Liz e Richard Burton erano in vacanza al Messico, nella loro stupenda villa di Puerto Vallarta, giunti sull'aereo personale d'un loro vecchio amico: Frank Sinatra. Prima del viaggio le condizioni di salute di Liz erano piuttosto cattive, ma lei, per niente al mondo, avrebbe rinunciato al soggiorno messicano; certo la sua colonna vertebrale la faceva soffrire atrocemente, ma si teneva su con delle iniezioni di novocaina, tre al giorno come minimo. In fondo Liz è talmente indurita dalle sofferenze da non rendersi conto del brusco aggravarsi della sua malattia localizzata nelle vertebre. E poi ci teneva tanto a riposarsi qualche giorno con Richard Burton perché ai primi di maggio doveva trovarsi a Las Vegas per cominciare gli esterni del suo ultimo film: «Un solo giorno nella città». Anzi Liz aveva progettato d'abitare nella villa di Line Renaud durante il suo soggiorno nella «capitale del gioco». Progetti, speranze. Adesso tutto è finito. Ecco che cosa scrive l'inviato d'una grande rivista francese: «Nella notte Liz fu svegliata da fortissimi dolori. Un colpo di pugnale alla schiena: un'altra volta le sue vertebre, colpite da una gravissima malattia distruttrice, si facevano sentire. Furono ore drammatiche; una prima iniezione sembrò portarle qualche giovamento, poi Richard prenotò un aereo privato per trasportarla a Los Angeles». *L'attesa fu di due giorni, 48 ore di sofferenza per Liz. Infine Richard, con il viso grigio per la barba di parecchi giorni, potè sorreggere la moglie, pallida, ma sorridente, fino all'entrata della clinica. Ora la parola spetta ai medici che si sono riservati la prognosi. Liz sarà totalmente colpita dalla paralisi? Nessuno può dirlo adesso, ma lei ha qualche presentimento? La situazione deve esserle sembrata così grave che ha convocato i suoi collaboratori finanzieri ed un notaio ai quali ha dettato le ultime volontà nel caso debba morire. Si è andati avanti per tre giorni, e a ragione. Liz possiede una delle più favolose fortune del cinema mondiale (3 miliardi di vecchi franchi depositati in una banca ultrasegreta della Svizzera). A questa somma bisogna aggiungere 2 miliardi di gioielli ed una collezione di quadri che supera i tre miliardi. Totale 8 miliardi di franchi, dieci miliardi di lire. Questa cifra dovrà essere divisa tra i suoi figli ai quali ha già donato negozi e lavanderie che possiede negli Stati Uniti. Restano ancora la sua villa a Gstaad in Svizzera e la casa a Puerto Vallarta: ha designato Richard Burton come futuro proprietario. Ad uno solo dei suoi figli non toccherà nulla di questa eredità colossale: si tratta di Liza, avuta dal terzo marito Mike Todd, e che è già miliardaria per i beni avuti dal padre.*

Questi i desideri di Liz. Il suo impresario John Springer ha detto: «Sì, Liz ha avuto dei terribili malesseri; ma penso che potrà tornare sulle scene». *Questo per il pubblico, quello per il quale Liz resta una delle meraviglie della settima arte: e le «stelle» devono essere immortali.*

Liz non si rende conto della gravità del suo stato, parla già di riprendere il lavoro. Ma Burton conosce la verità. E, lasciando la clinica, ha detto ad un amico che chiedeva notizie: «Credo che per lei il cinema sia finito». *La condanna è dura ma Liz ignora chi l'abbia pronunciata. Allungata nel letto, chiusa nel busto d'acciaio, incapace di fare un movimento senza aiuto, ha vicino a sé la madre la quale si occupa anche dei figli. Essi non sanno che ha già pensato al loro avvenire. Vogliono che esca dall'ospedale. Ma questo desiderio sarà esaudito.*

p. c.

DICK TRACY E LA ZIA MALVAGIA

RIASSUNTO — Nell'intento di fare morire la nipote ed il bimbo di questa, la perversa zia Soso li ha abbandonati in automobile su un lastrone di ghiaccio alla deriva su un lago, durante una tempesta di neve. Ma il tempestivo intervento di Dick Tracy in elicottero li ha salvati. Zia Soso sconta la sua malvagità.

NON RIESCO A CREDERE CHE CI SIAMO SALVATI BOO-HOO

ORMAI TUTTO E' RISOLTO

MA PERCHE' LA ZIA VOLEVA UCCIDERMI?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

— (continua)

TACCUINO DI VITTORIO GORRESIO

Come ho visto i tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO

Bonn, maggio.

I neonazisti, a dire la verità, non fanno paura a nessuno. Sono sempre sotto la minaccia di una causa pendente davanti alla Corte suprema di Karlsruhe, che dovrebbe pronunciarsi sulla «costituzionalità» del loro movimento, ma sembra molto difficile che vengano messi fuori legge. Si tratta di accertare se questi neonazisti del «Npd», il partito nazionaldemocratico guidato da Adolf von Thadden, davvero *«mirino a distruggere l'ordinamento democratico, o rappresentino una minaccia per l'esistenza della repubblica federale tedesca»*. Se ciò dovesse risultare, l'«Npd» sarebbe sciolto in base all'art. 21 della Costituzione.

Che ciò risulti, tuttavia, non è probabile. Da un punto di vista formale, l'«Npd» ha tutte le carte in regola con la Costituzione e la democrazia. E' un partito che esalta il parlamento, rinnega la dittatura, ostenta di non avere nostalgie del passato: si limita ad affermare che per un giudizio sul passato occorre procedere a nuove revisioni critiche obiettive. Non esorta più ad una guerra per liberare la Germania Est e riconquistare i territori perduti dal Grande Reich: si limita a dire che i tedeschi hanno ormai già pagato il loro debito verso il resto del mondo e che continuare a pagare sarebbe ingiustificata debolezza: *«E' giunto il momento che il popolo tedesco torni ad essere padrone del proprio destino»*.

Gli inquieti studenti di Berlino Ovest. Centinaia di giovani fuggono dopo una carica della polizia nel corso di una manifestazione pacifista per il Vietnam

Il nuovo nazismo di von Thadden

Abbastanza furbo, il capo del neonazismo, Adolf von Thadden, fa di tutto perché il suo partito si presenti come un normale partito di destra, sia pure estrema. Ha il vantaggio di essere il solo partito di opposizione in Germania, dato che i due più grossi sono al governo, i liberali in crisi ed i comunisti inesistenti, o almeno impresentabili. Von Thadden spera e conta soprattutto sul qualunquismo, che dovrà pure esistere anche in Germania. Gli farebbe comodo una nuova minaccia — a vuoto — dei sovietici su Berlino, e possibilmente l'inizio — od almeno il timore — di una crisi economica. Personalmente appare molto dabbene, bell'uomo sulla cinquantina, di origine aristocratica, elegante di aspetto, controllato di modi. Politicamente il suo passato è senza macchia, ciò che non sempre si può dire di altri uomini politici oggi in fortuna.

Von Thadden, anzi, ha su molti avversari e concorrenti un vantaggio raro dal punto di vista della irreprensibilità democratica: può vantare una zia che per avere partecipato alla Resistenza fu condannata da Hitler alla fucilazione.

Quando si parla di uomini politici che non hanno tutte le carte in regola, il primo pensiero va inevitabilmente al presidente federale Heinrich Luebke, ancora in carica per poco tempo (il 1° luglio prossimo, lo sostituirà Gustav Heinemann, recentemente eletto). Di Luebke sono state dette e scritte cose molto gravi, consentite in Germania dalla legge che non contempla nei codici il reato di vilipendio del Capo dello Stato.

Impunemente, quindi, egli è stato accusato, tanto in Germania Est quanto in Germania Ovest, di essere stato un nazista, o per lo meno un servile collaboratore dei nazisti ai cui ordini avrebbe commesso «atti rilevanti», quali, ad esempio, avere programmato, essendo addetto allo studio dell'architetto berlinese Schlempp, installazioni per i campi di concentramento hitleriani. Sempre stando alle accuse, avrebbe inoltre lavorato agli ordini del ministro nazista degli armamenti, Speer, alla costruzione della base di Peenemuende, dove si fabbricavano e sperimentavano i V-1 e V-2.

E' fino dai giorni della sua elezione, nel 1964, che Luebke è stato spicciamente qualificato come *«costruttore di campi di concentramento»*. La denuncia è naturalmente partita da Pankow, ed è rimbalzata in Germania Ovest dove Heinrich Nannen, redattore capo del settimanale *Stern*, ha pubblicato altre rivelazioni. Trovata copia dei progetti di Luebke, li ha riprodotti con l'avallo di un perito grafologo americano che ha dichiarato le annotazioni in margine ai progetti di pugno dell'attuale presidente.

I suoi difensori hanno tentato di presentarlo in veste di antinazista e di resistente, facendo valere che egli fu arrestato due volte, nel 1933 e nel 1935. A Peenemuende, inoltre, egli si sarebbe adoperato *«per consentire a numerosi perseguitati politici di nascondersi e sottrarsi alle ricerche della Gestapo»*. Risposta di Nannen: *«Gli arresti non furono determinati da motivi politici. In qualità di amministratore di una cooperativa di contadini Luebke difatti fu arrestato e imprigionato per malversazioni. Mi tengo a quella che è la motivazione ufficiale»*. In carcere rimase due anni, l'accusa di essersi appropriato di 300 mila marchi non venne mai dimostrata, e finalmente il procedimento fu sospeso, chi dice per insufficienza di prove e chi per amnistia.

Luebke e Kaehlig scambio di accuse

Luebke sostiene di essere stato vittima della persecuzione politica di un fanatico magistrato nazista, certo Kaehlig, che oggi vive ad Hannover facendo l'avvocato e il notaio. Un difensore di Luebke, il professore Buelow, ha chiesto che Kaehlig sia radiato dall'albo. Reazione di Kaehlig: si è rivolto ad un altro giurista, certo Stammberger, già ministro federale della giustizia, chiedendo il suo patrocinio in tribunale dove intende trascinare Luebke, per calunnia, appena avrà lasciato la carica di presidente federale.

Ha anche annunciato la linea di attacco: dice di avere condensato in un dossier tutte le prove necessarie per attestare la validità delle accuse contro Luebke. Stammberger ha accettato di assisterlo, e secondo quanto si legge su «Der Spiegel», i nemici di Luebke avrebbero eccellenti carte in mano.

Tutto era più semplice ai tempi di Adenauer, quando questioni di questo genere venivano liquidate alla buona, col solo intervento della pesante autorità del vecchio cancelliere. Gli rimproverarono di tenere tre nazisti nel governo, i ministri Oberlander e Schroeder ed il sottosegretario Hans Maria Globke. Imperturbabile rispose ai giornalisti durante una conferenza stampa: *«So che le critiche più vivaci si appuntano generalmente contro il ministro Oberlander, un professore universitario che aderì al partito nazista. Cito la sua qualità di professore universitario perché ritengo che i professori universitari non abbiano necessariamente molta intelligenza politica. Comunque, un giorno fu richiamato sotto le armi, ed il reparto di quale apparteneva è stato accusato di aver compiuto un massacro di intellettuali a Lemberg. E' stata fatta un'inchiesta molto seria, di cui saranno presto pubblicati i risultati, e si è saputo che il massacro era invece stato organizzato dai russi prima della loro ritirata da Lemberg»*.

Lo scrittore Günter Grass: nato a Danzica nel 1927, lavorò [illegible] contadino e minatore

La diplomazia di Adenauer

Sui casi dei due altri, le informazioni furono un poco più generiche: *«Il mio attuale ministro dell'Interno, Gerhard Schroeder, al tempo di Hitler era molto giovane e aveva aderito al partito nazista. Però, nel 1940, avendo sposato una ragazza che le leggi di allora consideravano non ariana di razza, fu espulso dal partito. Per quanto riguarda Hans Maria Globke egli era allora un funzionario, consigliere ministeriale. Non iscritto al partito, ebbe l'incarico di una relazione sulle leggi razziali. La cosa rientrava nei doveri di ufficio di un funzionario, quale egli era. Gli stessi ebrei mi dichiarano oggi* — proseguiva il Cancelliere con un'aria di cortesia leggermente annoiata — *che il tenore di quella sua relazione era molto liberale, e che egli stesso si adoperò per salvare la vita di molti ebrei, spesso riuscendo nello scopo»*.

Tanto per ricordare il seguito: Oberlander si dimise di propria iniziativa di fronte alle accuse ed allo scandalo; Globke rimase invece a lungo sottosegretario alla Cancelleria, diretto collaboratore di Adenauer, e quanto a Schroeder è appena il caso di segnalare la sua brillante carriera, che lo ha visto successivamente ministro dell'Interno, degli Esteri, della Difesa. Aspirava alla presidenza federale, ed ha infatti tentato la sorte nelle elezioni di marzo, candidato della Cdu, la democrazia cristiana tedesca. Lo ha battuto, per pochi voti, il candidato socialdemocratico Gustav Heinemann, che il 1° luglio succederà a Luebke.

Heinemann ha vinto di misura contro Schroeder (512 voti contro 506) ma proprio per questo il significato della vittoria risulta ancora più chiaro. Schroeder non rappresentava una via mediana, quale generalmente si attribuisce alla Cdu, ma piuttosto la destra, nazionalistica, atlantica fino all'oltranzismo, autoritaria, spregiudicata solo in nome dell'efficienza. Una vittoria di Schroeder sarebbe stata di incalcolabile pregio per la destra, anche perché sul suo nome erano confluiti, uno a uno, i voti dei neo-nazisti.

Gustav Heinemann il socialdemocratico

Per buona sorte, socialdemocratici e liberali hanno parato il colpo, sostenendo la candidatura di Heinemann, un socialista di non vecchia data, ma uno dei pochi tedeschi della sua generazione (è nato nel 1899) ai quali non si possano rimproverare compromessi col nazismo. Non cattolico, appartiene alla «Chiesa confessante» del pastore Niemoeller che fece fronte al nazismo con coraggio e contegno esemplari. Intransigente la sua parte, anche sotto i regimi successivi Heinemann ha dimostrato di saper distinguere il bene dal male.

Ministro della Giustizia di Adenauer, nel 1950 si dimise per non avallare la politica del riarmo, che a suo giudizio avrebbe reso più difficile la riunificazione della Germania. Nel 1962, nell'esercizio della professione di avvocato, assunse le difese del direttore di *Der Spiegel*, Rudolf Augstein, che il ministro della Difesa Franz Joseph Strauss aveva denunciato per alto tradimento, rivelazione di segreti militari, e forse ancora altri reati: un'accusa impudente. Tornato ad essere ministro della Giustizia nel governo della «Grosse Koalition», si è opposto alla prescrizione dei crimini nazisti.

Si dice, infine, che come esperto legale abbia dato ai comunisti tedeschi che intendevano ricostituire un partito alla luce del sole, i necessari consigli per reinserirsi incontestati nel quadro della legge.

Vuole combattere lo spirito di crociata

Appena eletto, Heinemann ha concesso alla «Stuttgarter Zeitung» una intervista che ha fatto chiasso, avendo egli dichiarato che i tedeschi debbono tenersi pronti ad uscire dalla politica dei blocchi. Per la stessa ragione, quando era venuto a contrasto con Adenauer, nel 1950, si era dimesso da ministro della Giustizia.

La sua coscienza è di ferro, e potrebbe riuscirgli politicamente pericolosa nella Germania di oggi. In lui, comunque, una convinzione può sopravvivere vent'anni, e rispuntare nel momento solenne dell'elezione a presidente federale. La sua saggezza non è da meno, ispirata al celebre aforisma di un illuminato teologo protestante, Cristoph Oetinger: *«Dio mi conceda la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare, e la saggezza di distinguere le une dalle altre»*.

Ritiene possibile cambiare, ad esempio, una certa mentalità tedesca illusa e intrisa di missione superiore e spirito di crociata per la volontà di Dio. Un giorno che Adenauer aveva appunto detto che il popolo tedesco aveva ricevuto da Dio una «speciale missione», Heinemann si inalberò: *«Simili affermazioni sulla missione della Germania contribuiranno a rendere l'opinione pubblica, anche europea, sensibile alle accuse sovietiche contro la Repubblica Federale. Dappertutto la ricomparsa dello spirito di missione tedesco suscita inquietudine e disagio. Fino a quando sopporteremo simile restaurazione di una nazi-teologia bianca a nome di tutti noi? Abbiamo sperimentato che Dio non si lascia deridere. Dovremo ancora una volta cadere preda dell'orgoglio di pensare che proprio il popolo tedesco — tutto intero, o questa volta solo quello della Repubblica Federale? — sia chiamato a qualcosa di speciale per sperimentare ancora una volta come tale orgoglio comincia e come finisce?»*.

Anche se i neo-nazisti, come si è detto, non spaventano nessuno, e se di neo-nazismo attivo alla maniera di una volta non è possibile parlare, il problema rimane. Rimane e prende aspetti diversi anche a seconda delle età. C'è una generazione nuova di scrittori — Guenter Seuren, Alexander Kluge, Guenter Herburger —, non ancora quarantenni, che reagiscono differentemente da Guenter Grass, per esempio.

Nuova generazione di intellettuali

Appena quarantaduenne, Grass a suo tempo fece la guerra, che gli altri non conoscono, e questo già spiega le diverse loro dimensioni rispettive. Per la generazione e l'esperienza di Grass, la guerra si iscrive in una prospettiva manichea: una lotta fra i buoni e i cattivi, finalmente vinti, ma da redimere ad una buona coscienza di tedeschi. Per la generazione dei Kluge, Seuren ed Herburger, guerra e nazismo non sono un dramma storico, ma personale. E' una generazione su cui pesa l'ipoteca della colpevolezza tedesca, e che pertanto è alle prese, oltre che con l'ordinaria difficoltà di essere, con la specifica difficoltà di essere tedeschi.

«*Per me* — confida Herburger — *l'essenziale è l'assenza di padre. Uno su due fra noi non ha padre. Dove sono? Che cosa hanno fatto? Sono fra questi criminali di guerra dei quali si parla tanto e che vanno a spasso dappertutto? Ecco, per me, il tema dominante. La guerra evoca delle fotografie, oscure conversazioni telefoniche. Nei miei libri non descrivo battaglie, non ci sono ricordi. Tutto avviene e si svolge oggi. Chi è quell'uomo, là per la strada? Quali persone sono quelli che ci governano? Che cosa hanno fatto, allora?*».

Nel suo libro di novelle, «Un paesaggio uniforme», Herburger parla della vita quotidiana nelle piccole, anodine città di provincia tedesche, degli svaghi della società dei consumi, ed il suo colpo finale — un racconto difficilmente sopportabile — è la descrizione di una visita al campo di sterminio di Bergen-Belsen, debitamente trasformato in parco turistico. Il protagonista della novella, un quarantenne, a questo punto immagina quali torture avrebbe fatto subire alla sua compagna, una Lolita di 14 anni, se fosse stato il guardiano del campo, quando era in funzione.

Oggi, naturalmente si accontenta di offrirle un buon gelato alla cioccolata. Lo svolgimento è triste come il punto di partenza, come l'impostazione e tutta la condotta del racconto, per molti versi indefinibile come certa letteratura di questa giovane generazione tedesca, che — si direbbe — non avendo fatto la guerra e non avendo conosciuto il nazismo, in qualche modo e per qualche motivo ne è rimasta tutt'oggi la più colpita. A quanto pare, più di Guenter Grass che è di pochissimo più anziano, ma certamente molto più dei Luebke e degli Schroeder, degli Strauss e von Thadden.

Vittorio Gorresio

dove andiamo questa sera

Rosanna Schiaffino apparirà nel kolossal che rievoca la vita avventurosa di Simon Bolivar

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio). Ore 21, « Rigoletto » di G. Verdi. Direttore Armando Gatto; istruttore del coro Antonio Brainovich. Regista Attilio Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).
ALFIERI: domani sera, ore 21,15 l'Unione Culturale, l'Assessorato Istruzione Prov. di Torino, l'Ente Turismo e Manifestazioni Torinesi presentano « Bread and Puppet Theatre » in « Il popolo grida alemateci ». Unica recita.

CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2 ang. c. Francia 330, tel. 723.050): ore 23,30, Cabaret di Gipo Farassino; Franca Mazzola e Gino Paoli, con I Gatti Rossi.
RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera, ore 22, « I Bulusu fanno la boeina 69 ». Cabaret grotteschi piemontese.
TEATRO STABILE: ore 21, Teatro Gobetti: « Il cambio della ruota ». Poesie, brani teatrali, canzoni da B. Brecht a cura di Franco Parenti. Dibattito sul Teatro Stabile. Ingresso libero.

ALCIONE: Compagnia La Torre-D'Alberti e con Jacques Guerrini ore 16,15 e 21,15.

PALAZZO DELLO SPORT (tel. 377.918/331.148): Holiday on Ice. La grande rivista americana di pattinaggio sul ghiaccio. Serali 21,30, sabato e domenica ore 15 e 21,30.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2, tel. 678.978) ore 21, I Ramarri.
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): The Evergreens - cantano Tony Ratti, [illegible].
AUGUSTEO: ore 21, I Megaton.
BELLE ARTI: ore 21: ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21, Nuccio Nicosia.
CLUB 84: ore 21, I Misteriosi.
EDEN: ore 21, The George's.
FARO: ore 21, Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 21, tanghi, valzer.
GARDEN (cupol. 52 sbarrato, telef. 659.819) ore 21, I Discoboli.
GAUDIO DANZE: 16,30, 21, I Favoriti.
GAY GALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21, Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21, I Fareoni.
LA PERLA: ore 21, I Ribelli.
LE ROI: ore 21, Gianni Mascolo.
MASSAUA DANZE: ore 21, Chi-co-cha.
PRINCIPE: ore 21, Cesare Montanari.
REPOSI DANZE: ore 21, Gianni.
TROCADERO: ore 21, I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: ore 21, The Rentor's.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.686).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Clem-Ilia Exotica.
EVARISTO'S CLUB (str. Cavoretto 2).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 22,30 e 1,30. Orchestra I Lovers.
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. v. Fréjus) ore 21, Gli Sparvieri.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
[illegible] ROOM (via Barge 10, tel. 331.040): ore 21, I Shadrocks.
WEST END NIGHT CLUB: Orchestra I Tamberambo: ore 11 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
ASYLUM (v. Volta 6, tel. 530.860): ore 21, Records Collection.
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 10): ore 10 - 21. Gogo Stereo - Ristorante ore 2.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telef. 687.583): ore 21, Formula 3.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Ecce Homo (I sopravvissuti)** di Bruno A. Gaburro (Dramm. - Col. - Italia) con I. Papas, Leroy — In isola deserta, dopo guerra atomica, tragedia d'amore e gelosia fra 4 sopravvissuti (3 uomini, 1 donna). V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,30 20,20 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 507.100	**Gli intoccabili** di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk — Gangster «solista della rapina» ucciso con molte a Las Vegas. - V. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,25 19,55 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Vinzaglio 8 Tel. 519.516	**Uno sporco imbroglio** di David Greene (Poliziesco - Colore - Gran Bretagna), con M. York, J. Kemp, Susan George. — Giovane poliziotto coinvolto suo malgrado in loschi traffici di droga e poi ricattato.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,20 20,20 22,25 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai 540.110 v. C. Alberto 27	**Nazarin** di Luis Buñuel (Drammatico - Bianco e nero - Messico) con Francisco Rabal, Marga Lopez, Rita Macedo. — Il calvario d'un prete raccontato da Buñuel uomo senza fede (Gran Premio Festival di Cannes).	Critica ●●●● Pubblico ○○○	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	**L'arcangelo** di Giorgio Capitani (Brillante - Colore - Italia) con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. — Avvocato pittoresco e arruffone in un mondo grottesco « giallo rosa ».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,10 18,20 20,15 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**Metti, una sera a cena** di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Castellano, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. — Dal « triangolo » al « pentagono » dell'adulterio. - Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**La piscina** di Jacques Deray (Drammatico - Colori - Francia) con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin. — Sulla Costa Azzurra infernale quadriglia d'amore col morto. - Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**La scuola delle vergini** di Josef Zacher (Commedia, Bianco e nero, Cecoslovacchia-Italia) con attrici boeme. Cinque studentesse patteggiano spregiudicatamente con il diavolo la promozione liceale. Viet. 14.	OGGI LA PRIMA	14,30 16,05 17,40 19,00 20,45 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Cimitero senza croci** di Robert Hossein (Western, colori, Francia-Italia) con R. Hossein, M. Mercier. — La coppia Goffredo di Peyrac-Angelica dal fumetto quasi storico ad un sorprendente amaro western.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Vedo nudo** di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno. — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	**La moglie giapponese** di Gian Luigi Polidoro (Commedia - Col. - Italia), con G. Moschin e M. Iwashita. — Avventure piccanti di un «bogianen» in Estremo Oriente. Il regista è lo stesso di «Satyricon». V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 15 — 17,25 19,50 22,15 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Le salamandre** di Alberto Cavallone (Drammatico - Colori - Italia), con Erna Schurer e Beryl Cunningham — Deviazioni della sessualità femminile, con finale sanguinoso. Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**Oliver!** di Carol Reed (« Musical » drammatico - Colore panav. - Gr. Bret.) con Mark Lester, Jacke Wild. — Dall'« Oliver Twist » di Dickens, disavventure d'un trovatello. E' il film che ha meritato « 6 Oscar ».	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**La chamade** di Alain Cavalier (Commedia - Colore - Francia) con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Roger Van Hool — Dal romanzo di Françoise Sagan, storia d'amore e di denaro in una cornice « chic ».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	**La Stella del Sud** di Sidney Hayers (Avventuroso, Sc. Col. Usa) con Ursula Andress, Orson Welles, George Segal - Da un romanzo di Verne, la drammatica caccia a un preziosissimo diamante rubato.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,10 [illegible] 20,20 22,25 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Krakatoa Est di Giava** di B. Kowalsky (Avv. - Tecn. - Usa), con Maximilian Shell, D. Baxter, B. Keit, B. Werle. — Nel Mar della Sonda, 1883, vulcano ribelle, maremoto, perle irreperibili, episodi movimentati.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Dove osano le aquile** di Brian G. Hutton (Guerra - Scope - Colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti battuti da un audace commando statunitense.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16,55 19,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Gli anni impossibili** di Michael Gordon (Commedia - Panav. a col. - Usa), con D. Niven, L. Albright, C. Ferraro. — Figlia studentessa emancipata, contestata; papà, professore, irritato; mamma non perde la testa.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.554	**Baci rubati** di François Truffaut (Brillante - Colori - Francia), con Jean-Pierre Leaud, Delphine Seyrig, Claude Jade. — Ritratto d'un giovane, svelto e instabile collezionista di belle donne. - Vietato min. 18.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Brucia ragazzo brucia** di Fernando Di Leo (Drammatico - Colori - Italia), con Françoise Prévost, Gianni Macchia. — A sfondo tragico il rovente amore balneare di una moglie borghese. - Vietato minori 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	10 — 12,05 14,10 16,10 18,20 20,25 22,30 800

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Bacchi 18 Tel. 311.383	**La monaca di Monza**. Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina, technicolor. ★ Drammatico-storico
COLOSSEO v. M. Crist. 73 Tel. 651.034	**Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo**. ★ Disegno animato a colori
FARO v. Po 50 Tel. 82.714	**La monaca di Monza**. Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina, technicolor. ★ Drammatico-storico
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.107	**Base Artica Zebra**. Rock Hudson, J. Browne. Panavision, technicolor 70 mm. ★ Spionaggio-fantascienza
HOLLYWOOD c. R. Margh. 108 Tel. 851.004	**Execution**. J. Richardson. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30 ★ Avventuroso
LA PERLA c. De Gasperi 38 Tel. 594.791	**Les biches**. J. L. Trintignant, J. Sassard, Stephane Audran. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 870.061	**L'oro di Mac Kenna**. Gregory Peck, Omar Sharif, Camille Sparv. Technicolor, panavision. ★ Western
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 650.560	**L'oro di Mac Kenna**. Gregory Peck, Omar Sharif, Camille Sparv. Technicolor, panavision. ★ Western
ORFEO p. Carlina Tel. 516.114	**Sexy baby**. S. Skay, J. Anderson. Technicolor. Viet. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,20, 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Aosta 45 Tel. 390.251	**La monaca di Monza**. Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina. Viet. 18. ★ Drammatico-storico
SMERALDO v. Tesso 92 Tel. 300.711	**C'era una volta il West**. Henry Fonda, Charles Bronson, Claudia Cardinale. Or.: 15,35-22. ★ Western; regista Sergio Leone
STATUTO v. Gibraltar 18 Tel. 487.051	**Il tesoreto**. A. Bancroft, R. Hoffman, technicolor. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 66 Tel. 507.715	**Khartoum**. Charlton Heston, Laurence Olivier. Technicolor. ★ Avventuroso-storico
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 207.400	**Sansone e il tesoro degli Incas**. Technicolor. ★ Mitologico. Comp. La Torre-D'Alberti. Guerrini, 16,15-21,15
ALPI v. Garibaldi 58 Tel. 545.848	**La lunga notte di Tombstone**. T. Milian, A. Ekberg. Colori, scope. Vietato 18. ★ Western
REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 530.880	**Gengis Kan il conquistatore**. S. Boyd, O. Sharif. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	**La furia del West**. R. Cameron. Colori. ★ Avventuroso. Ciao Charlie. T. Curtis. Col. A. 10. ★ Commedia
OLIMPIA v. Garibaldi 9 Tel. 546.586	**Il paradiso dell'uomo**. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.496	**Tecnica di una spia**. Tony Russel. Technicolor. ★ Spionaggio
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.158	**1000 e una donna**. Col. ★ Drammatico. La vedovella. Margaret Lee. Apertura 15. ★ Commedia
GIARDINO v. Montelcone 62 Tel. 326.073	**Tom e Jerry c'era 2 volte**. Technicolor. Apertura ore 15. ★ Disegno animato
MIRAFIORI c. Cosenza 56 Tel. 390.087	**El Dorado**. John Wayne, Robert Mitchum, tec. ★ Western: regista Howard Hawks
S. RITA	**I pirati della costa**. Lex Barker, Estella Blain. ★ Avventuroso
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 558.125	**Il ciarlatano**. Jerry Lewis, Susan Bay. Techn. ★ Comico
AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 331.748	**Vera Cruz**. Scope, technicolor, G. Cooper, B. Lancaster. ★ Avventuroso
ARALDO v. Chiomonte 3	**Arrivano i Russi, arrivano i Russi**. Carl Reiner, colori. ★ Americano, satirico
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.915	**Vivere da vigliacchi, morire da eroi**. R. Taylor, E. Borgnine. Technicolor, scope. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.537	**Ciao Pussycat**. P. Sellers, Romy Schneider, tech. Viet. 18. ★ Commedia satirica
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Serafino**. Colori. Celentano. ★ Commedia, regia Germi
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.374	**7 spose per 7 fratelli**. J. Powell, H. Keel. Technicolor, scope. ★ « Musical » americano
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 80.521	**Buttati Bernardo**. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 82.080	**Una jena in cassaforte**. D. Nabokov, C. Gajoni. Colori. ★ Giallo
OROPA v. Oropa 3	**Sale e pepe**. Colori. ★ Comico
VITT. VENETO c. V. Veneto 5 Tel. 871.842	**I maniaci**. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. ★ Comico
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 783.387	**Con le spalle al muro**. David Mc Kallum, R. Montalban. ★ Avventuroso
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**La guerra è finita** di Alain Resnais, con Yves Montand, Ingrid Thulin. Vietato 18. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.148	**I giovani lupi**. Haydée Politoff. Vietato 18. ★ Drammatico: regista Marcel Carné
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 793.803	**Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo**. Technicolor. ★ Disegno animato

Cinema	Film
ODEON v. Vanchiglia 8 Tel. 772.367	**John il bastardo**. Claudio Camaso Volonté, Erika Blanc. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
STAR v. Domodossola 40 Tel. 772.550	**Grande fantasia di Tom e Jerry**. Technicolor. Ap. ore 15. ★ Disegno animato
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.270	**La sfinge d'oro**. Anita Ekberg, R. Taylor. Technicolor. ★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 142 Tel. 270.585	**Sansone contro il corsaro nero**. A. Steel, R. Neri. colori, scope. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 2 Tel. 270.810	**Dracula principe delle tenebre**. C. Lee. Vietato 18 ★ Horror film
BRESCIA c. Brescia 20 Tel. 850.493	**La notte infedele**. Christine Minazzoli, A. Dumanski. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
LANTERI	**Il volo della fenice**. James Stewart. Colori. ★ Avventuroso
MAIOR c. G. Cesare 165 Tel. 287.974	**C'era una volta il West**. H. Fonda, C. Cardinale, J. Bronson. Or.: 15,10, 18,35, 22. Techn. ★ Western: regia Sergio Leone
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.332	**La 13a vergine**. K. Dor, L. Barker, C. Lee. Vietato 18. ★ Horror film
ORIENTE v. G. Chiesa 36 Tel. 241.663	**Sicario servizio speciale**. ★ Poliziesco
PALERMO c. Palermo 110 Tel. 273.030	**Colpo grosso alla napoletana**. R. Wagner, Raquel Welch. Technicolor. ★ Commedia
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.090	**Divorzio all'americana**. D. Van Dyke, Debbie Reynolds. Technicolor. ★ Commedia
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 299.257	**Gli schiavi più forti del mondo**. Technicol. ★ Mitologico
BARETTI v. Baretti 4	**Il gioco della spia**. Colori. ★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 650.333	**La lunga fuga**. Doug Mc Clure, E. Ross. ★ Guerra in Estremo Oriente
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.099	**Anche nel West c'era una volta Dio**. R. Harrison, G. Roland, tech. scope. ★ Western
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	**Capriccio all'italiana**. Silvana Mangano, Ira Fürstenberg, F. Franchi, C. Ingrassia. ★ A colori, satirico
GHIGO v. Pastrengo 120 Moncal. 660.458	**Il mostro della California**. R. Mcgovern, I. Volden, technicolor ★ Avventuroso
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	**Serafino**. Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, M. L. Coluzzi. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia; regista Pietro Germi
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.728	**Le dolci signore**. U. Andress, V. Lisi, L. Buzzanca. Technicolor. Viet. 18. ★ Brillante; regista Luigi Zampa
SAN CARLO Nichelino	**La rivolta dei sette**. T. Russell, L. Lorenzon. Technicolor. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 603.617	**La vendetta di Fu Man Chu**. Technicolor, scope. Viet. 18. Ap. 15. ★ Avventuroso
DIANA c. R. Margh. 220	**Masquerade**. Cliff Robertson, Capucine, Rex Harrison. Technicolor. ★ Commedia; regista J. Mankiewicz
DORA c. Pr. Oddone 21 Tel. 484.021	**Tarahumara vergine perduta**. ★ Drammatico
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.785	**Doppio bersaglio**. ★ Avventuroso
ALBA p. Grosseto ang. v. Stradella	**La meravigliosa favola di Andersen**. Technicolor, scope. ★ Disegno animato
AMBRA v. Ch. Galine 77 Tel. 297.197	**I pericolosi amori della casta Susanna**. S. Costa, C. Carval. Viet. 18. ★ Commedia
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.585	**Sapevano solo uccidere**. K. Morris, C. Mitchell. Technic. scope. ★ Avventuroso
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Colpo maestro al servizio di S.M. britannica**. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
LUCENTO v. Verolengo 120 Tel. 290.181	**Scacco internazionale**. Tab Hunter, [illegible]. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.743	**Il segreto del sentiero rosso**. Cyd Charisse. Technicolor, scope. ★ Giallo
SPLENDOR v. Sibiana 100 Tel. 290.338	**La notte infedele**. C. Minazzoli, A. Dumanski. Techn., sc. Viet. 18. ★ Drammatico

Una moglie giapponese per Gastone Moschin

Alessandria

ALESSANDRINO: Gli intoccabili.
AMBRA: Tempo di avvoltoi.
CRISTALLO: Per un pugno di dollari.
DANTE: Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo.
[illegible]: L'uomo venuto dal Cremlino.
MODERNO: Una sera, un treno.

ACQUI

ARISTON: Come l'amore.
[illegible]: Uomo, orgoglio, la vendetta.
GARIBALDI: chiuso.

TORTONA

[illegible]: L'ora del lupo.
SOCIALE: Metti, una sera a cena.
VERDI: Squadra d'emergenza.

OVADA

LUX: Mandato di uccidere.
MODERNO: Mandato di uccidere.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il Desperado.

CASALE

NUOVO: La via lattea.
MODERNO: Metti, una sera a cena.
POLITEAMA: La piscina.
VITTORIA: Un mondo pieno di papà.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Per un pugno nell'occhio.
MODERNO: Base artica Zebra.
IRIS: La piscina.
ITALIA: Camilleri.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: L'errore di vivere.
POLITEAMA: Tarzan...
TEATRO SOCIALE: I commedianti.

Asti

VITTORIA: Missione compiuta.
SPLENDOR: Batman.
POLITEAMA: Brucia ragazzo brucia.
LUX: Una ragazza piuttosto complicata.
TEATRO ALFIERI: La tranilleria.
SALONE ALFIERI: Ammazzali tutti e torna solo.

CANELLI

BAGNO [illegible]: [illegible] di morte.
BALBO: chiuso.

NIZZA MONFERRATO

[illegible]: I giorni della paura.
VERDI: Gungala, la pantera nuda.

Cuneo

CORSO: Sette volte sette.
[illegible]: chiuso.
ITALIA: Due once di piombo.
NAZIONALE: Il sadico.

MONDOVI'

CORSO: Gli sbarcano da matti.
ITALIA: Su per la discesa.
FERRINI: chiuso.

BRA

POLITEAMA: L'oro di MacKenna.
IMPERO: [illegible]
VITTORIA: Funny Girl.

SAVIGLIANO

IRIDE: La pulce nell'orecchio.
AURORA: Cento alla rovescia.

SALUZZO

ITALIA: I 7 senza gloria.
POLITEAMA: Vivo per la tua morte.
SPLENDOR: Una ragazza piuttosto complicata.

FOSSANO

ASTRA: Matrimonio all'italiana.
NUOVO [illegible]: Trappola per quattro.

ALBA

CORINO: C'era una volta il West.
EDEN: La gatta dagli artigli d'oro.

LIMONE PIEMONTE

CITA: Come rubare un quintale di diamanti in Russia.
LA CICALA: Fermo è qui, prego e riuscii.

Novara

ASTRA: Una lezione particolare.
COCCIA: Attentato al pudore.
EXCELSIOR: I sovversivi.
FARAGGIANA: La piscina.
ELDORADO: Su per la discesa.
VITTORIA: L'ultima notte a Cottonwood.

OMEGNA

SOCIALE: Bora Bora.
SPLENDOR: Conto alla rovescia.

VERBANIA

APOLLO: La [illegible].

ARISTON: Vergogna schifosi.
IMPERO: La monaca di Monza.
SOCIALE: Bullitt.
SOCIALE (Pallanza): Django.

ARONA

LUX: La porta sbarrata.
MODERNO: I trentanove scalini.
ROMA: I protagonisti.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'oro di MacKenna.
CATENA: Tutto per tutto.
FILODRAMMATICI: Ercole l'invincibile.

Vercelli

ASTRA: La chamade.
CIVICO: chiuso.
VERDI: L'Arcangelo.
VIOTTI: Gli intoccabili.
PRINCIPE: I figli del leopardo.
ITALIA: Io, mia figlia e la [illegible].

MAZZINI: Orgasmo.
ODEON: Una lunga fila di croci.
TEATRO SOCIALE: Galileo.
IMPERO: L'arcangelo.

BIELLA

APOLLO: I disertori di Fort Utah.
MARCONI: Brenno, nemico di Roma.

BORGOSESIA

[illegible]: Le [illegible] del secolo.
[illegible] SOCIALE: spettacolo.
CARTIERA (Serravalle): Assalto finale.

Aosta

CORSO: Krakatoa est di Giava.
GIACOSA: La stella del Sud.
ITALIA: Metti, una sera a cena.
LUX: I sei della grande rapina.
SPLENDOR: Vivere per uccidere.

DELLE GUIDE (Cervinia): chiuso.

SAINT VINCENT

NUOVO: Voglio stelle dell'Orsa.

Parma

CAPITOL: Non tirate il diavolo per la coda.
DUCALE: ore 21,15: Mal e The Primitives nel Cantagiro; The New Trolls; The Four Kent.
ARISTON: Il grande inquisitore.
ORFEO: Grimm, la bruta del [illegible].
[illegible]: Uno di più all'inferno.
CENTRALE: Un bellissimo novembre.

JOLLY: Le dieci meraviglie dell'amore.
LUX: Gli intermieri della mutua.
ODEON: Ore violente.
ROMA: Il dott. Faustus.
TRENTO: Stuntman.
ASTRA: Calma ragazze, oggi mi sposo.
OLIMPICO: Il sapore della vendetta.
RITZ: Un treno per Durango.
[illegible]: Tomson 1880.
PICCOLO TEATRO: Giallo sabra.

Piacenza

APOLLO: La Chamade.
CORSO: Nel labirinto del sesso.
EXCELSIOR: La gatta dagli artigli d'oro.
IRIS: [illegible]

PLAZA: Asterix il gallico.
POLITEAMA: Ammazzali tutti e torna solo.
[illegible]: I giovani lupi.

In VIII pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

se siete a Genova

[illegible] ore 21: Il tamburo di panno di G. Flaiano, direttore Bruno Rigacci. Elettra di R. Strauss, direttore W. Wiskinsky.
POLITEAMA GENOVESE: 3 giorni al parto di Vico Facci e Luigi Squarzina; presentato dal Teatro Stabile di Genova.
STABILE SALA « E. DUSE »: Fiore di cactus, di Barillet e Gredy, con Alberto Lupo e Valeria Valeri.
TEATRINO (p. Marsala): Delay come ladro e Beppe come Brassens.
ASTOR: Cerimonia segreta.
ARISTON: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
AUGUSTUS: A qualsiasi prezzo.
AURORA: Gli intoccabili.
DIANA: Violence Story.
DIONISO: Violence Story.
GRATTACIELO: Racconti d'estate.
IDEAL: L'oro di Mackenna.
[illegible]: Gli intoccabili.
LIDO: Le spie vengono dal cielo.
LUX: Manicomio '70, Michel Auclair, Pierre Brasseur, colori.
MODERNO: Nel labirinto del sesso.
ORFEO: Missione compiuta stop. Bacioni Matt Helm.
OLIMPIA: Vedo nudo, Manfredi.
PALAZZO: Oliver.
RITZ: [illegible] e tre cose che so di lei.
SMERALDO: L'oro di Mackenna.
UNIVERSALE: Base artica Zebra.
VERDI: El Verdugo.
LIOLA' (Pra): Come far carriera senza lavorare.
ITALIA (Sestri Ponente): Silvestro e Gonzales in orbita.
ROMA (Sestri P.): I dieci comandamenti.
Verdi (Sestri Ponente): La notte dell'agguato.
VITTORIA (Sestri): Inferno di Ferdini.
A. DORIA (Pegli): Lilly il vagabondo.
AMBRA (Nervi): La monaca di Monza.
VERDI (Nervi): Le folli notti del Dottor Jerryll.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Cospirazione di spie.
PONTEDECIMO: Se sei vivo spara.
FLORA (Quinto): Spettacolo pubblicitario.

CHIAVARI

[illegible]: Metti, una sera a cena.
CANTERO: Esperanza.
CENTRALE: Caduta il futuro fra un milione di anni.
NUOVO: Uomini d'amianto.
ODEON: Vera Cruz.

Imperia

CAVOUR: La ciociara.
DANTE: Il matrimonio perfetto.
CROCE BIANCA: Messico amore e sangue.
ROSSINI: Base artica Zebra.
CENTRALE: Una voglia da morire.
IMPERIA: A tutto gas.

SANREMO

ARISTON: Justine.
ASTRA: Criminal face.
CENTRALE: Tecope.
MIGNON: Therese and Isabelle.
ORFEO: La scatenata.
LUX: La leggenda di Enea.
SANREMESE: I quattro del Texas.
SUPERCINEMA: Il teschio di Londra.

BORDIGHERA

ZENI: Sexy report.
OLIMPIA: La mano che uccide.

VENTIMIGLIA

COMUNALE: Serpente di fuoco.
IMPERO: Tutte le ore feriscono. L'ultima uccide.
EUROPA: Dove osano le aquile.

OSPEDALETTI

EDEN: Per 50 mila maledetti dollari.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La fine è vicina.
CERNI: Il gobbo di Parigi.

La Spezia

ASTRA: Concerto pianistico.
CIVICO: Stagione lirica: Ballo in maschera.
COZZANI: Funny girl.
DIANA: La casa degli amori particolari.
SMERALDO: Le false vergini.
ODEON: C'era una volta il West.
MONTEVERDI: E venne il tempo di uccidere; segue: Il prof. Matusa e i suoi hippies.

ARSENALE: Capriccio all'italiana.
MARCONI: I selvaggi; segue: Lo sguardo che uccide.
ASTORIA: Due occhi di ghiaccio.
GIARDINO: Voltati, ti uccido.
AUGUSTUS: A 007 si vive solo due volte.
MANTEGAZZA: Una lezione particolare.
GOLDONI: Attentato al pudore.
VOLTA: Il dolce corpo di Debora.

Savona

[illegible]: Bullitt.
ARS: Giacomo lavoratore.
DIANA: Missione segreta. Stop. Bacioni, Matt Helm.
ELDORADO: Diario segreto di una minorenne.
OLIMPIA: Therese e Isabelle.

ALASSIO

COLOMBO: Shalako.
RITZ: Più micidiale del maschio.

Brigitte Bardot nel western

CERIALE

ODEON: La bionda di Pekino.

VADO

SABAZIA: Per qualche fotogramma in più.

FINALE

ORDINA: La voglia morta.

ALBISOLA

MARCONI: Per qualche fotogramma in più.

LOANO

PERLA: Mira mira arriba, arriba.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: K.O. Va e uccidi.
SOMS: Svegliati inferno e paradiso.
DOPOLAVORO (Cengio): I giovani tigri.
SOCIALE (Cengio): Bambole e carezze.
NUOVO ITALIA (Millesimo): Il segno degli angeli.
LUX (Millesimo): riposo.
ITALIA (Carcare): Sette volontari nel Texas.
ALTARE: Un milione di anni fa.

ALBENGA

AMBRA: Fino a farti male.
CRISTALLO: Un tranquillo posto di campagna.
ASTOR: Caputin.

SPOTORNO

MIGNON: [illegible] in America.

VARAZZE

SALESIANO: Per amore o per magia.
TEIRO: Fermi tutti cominciamo da capo.
VERDI: Sposami [illegible].

Cannes: si apre il Festival delle belle dive

Stasera gran ritorno alla mondanità con il film inaugurale (fuori concorso) «Sweet Charity»

Bloccato in censura l'italiano «Flash-back»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES, giovedì sera.

L'attrice svedese Ingrid Thulin è stata sottoposta in una clinica romana ad un lieve intervento chirurgico. Lo ha annunciato il marito dell'attrice, Harry Schein, il quale ha precisato che le condizioni della moglie sono soddisfacenti. La Thulin non potrà recarsi a Cannes per assistere al Festival internazionale del cinema, come membro della giuria.

La defezione di Ingrid Thulin non è dunque una scusa, ma una disdetta. Infatti prima si sono avute le dimissioni di Karl Foreman, protestatario per la censura francese, poi la sostituzione del critico Claude Mauriac con Robert Kanters, e adesso la sola giurata femminile all'ultimo momento non se la sente di affrontare quindici giorni di Croisette e il povero direttore della rassegna Favre Le Bret, ha dovuto cercare una sostituta all'altezza della diva svedese e anche di buon carattere da non offendersi per questo invito così tardivo.

Dopo molte ricerche, l'attrice di prosa Marie Bell ha accettato, [illegible] però all'aria il regolamento che quest'anno voleva [illegible] ridotto il numero dei francesi. Ma questo è un guaio piccolo, ben sapendo che qui il Palmarès sarà fatto, come sempre, in base alla diplomazia: prima di aver visto un solo film ci sono già molti nei corridoi che attribuiscono la palma d'oro a una pellicola dell'Est.

Fra gli attori in arrivo, come quelli di stasera (Marisa Mell, Romy Schneider, Sylva Koscina, Barbara Bouchet, Lisa Gastoni ecc.) giungeranno volta per volta gli interpreti principali dei film ed ospiti «internazionali» come Bibi Andersson, Suzanne Leigh, Jan Birkin e, il 23 per la chiusura, Claudia Cardinale.

Oltre i film già programmati, il 9 maggio sarà celebrato il 75° anniversario del Cinema americano, il 10 sarà proiettato l'*Arthur Rubinstein* di Reichenbach (naturalmente fuori concorso), il 17 maggio il lunghissimo film russo *Ivo Rubliov* di Tarkovski e il 20 sarà reso omaggio a Jean Renoir, presente, con una selezione dei suoi film meno noti.

Tutto è pronto per il Gran Gala inaugurale di stasera. Le belle dame si attardano sotto il casco dei parrucchieri più raffinati mentre i sarti danno gli ultimi ritocchi alle sontuose *toilettes*. Il bel mondo del cinema e della Costa Azzurra, i più noti rappresentanti della *jet-society* sfileranno al Palais per assistere al film d'apertura (fuori concorso), l'americano *Sweet Charity* di Bob Fosse, con Shirley MacLaine.

Maria Rossi

ULTIMA ORA

ROMA, giovedì sera.

Il film «Flash-back» di Raffaele Andreassi, già scelto dal ministro dello Spettacolo per rappresentare l'Italia al Festival di Cannes, è bloccato in censura. Una commissione ha vietato lo spettacolo ai minori di 18 anni ed ha chiesto all'autore di tagliare alcune scene, altrimenti il film sarà bocciato.

Il caso è singolare perché i film che non hanno ottenuto il visto di censura non possono essere esportati. Teoricamente, quindi, se il regista e il produttore rifiutassero di apportare alcuni tagli, «Flash-back» non potrebbe uscire dall'Italia per essere proiettato al Festival di Cannes.

Mylène Demongeot, una delle ospiti di Cannes

Con l'idolo dei giovani MAL

Arriva il Cantapiper

Mal: le giovanissime sono per lui

Bologna, giovedì sera.

Cantapiper: uno spettacolo nuovo per un tema antico, la canzone. Questa, in sintesi, la formula ideata dall'avv. Alberigo Crocetta per portare fra la gente, nei centri noti e meno noti, cantanti e canzoni.

Lo spettacolo, che ha già avuto il suo debutto in Sicilia e Liguria, tocca adesso Emilia-Romagna, Veneto e Toscana, prima di raggiungere le altre regioni d'Italia. Ieri la carovana era a Ravenna: toccherà poi Parma, Padova, Modena, Bologna, Piacenza, Salsomaggiore, Treviso, Verona, San Giovanni Valdarno, Grosseto, Certaldo, Portoferraio, Firenze, Forlì, Mestre e Pordenone, dove il ventitré di questo mese si concluderà il viaggio.

Allo spettacolo prendono parte vedettes affermate: a cominciare da Mal e The Primitives, quindi i New Trolls, Tre Four Kents, The Trips, Denise Muriel, le Gaiadi (un complesso di tutte donne) e The Clippers. Presentatore e animatore degli spettacoli è Eddie Ponti.

Nelle città sedi di tappa si terranno due spettacoli, uno pomeridiano ed uno serale, salvo Salsomaggiore, Portoferraio e San Giovanni Valdarno, dove vi sarà spettacolo unico. **l. s.**

Sul ghiaccio a ritmo di shake

Continuano con successo le repliche di «Holiday on ice»

Anche uno spettacolo organizzato con la meticolosa perfezione dei [illegible] americani come «Holiday on ice» che si replica con successo al Palazzo dello Sport, può essere messo in forse dalla distrazione di una singola persona. In questo caso si tratta di un doganiere italiano che ha indirizzato al posto di confine di Ventimiglia anziché a quello di Claviere, due autotreni che costituiscono una delle attrazioni della rappresentazione. Gli animali, [illegible] trascurati, si sono [illegible] ed è stato necessario tutto [illegible] dell'addestratore [illegible] per indurli a riprendere il lavoro. Ogni sera ora [illegible] il pubblico a cavalcarli [illegible] ciascuno [illegible] di essere [illegible] dei soliti [illegible] che finiscono regolarmente sul ghiaccio.

E' uno dei momenti di maggiore presa dello spettacolo che quest'anno è già stato visto da 30 mila persone in cinque giorni ed ha quasi [illegible] i posti (più di 4 mila) [illegible] per le due ultime repliche di domenica. Il resto del programma risponde alle tradizioni di una perfetta organizzazione che fa capo al Madison Square Garden di New York, una mistica «piazza» dello sport e del divertimento. La grazia delle ragazze e l'eleganza degli uomini si unisce ad una tecnica d'eccezione, che si affina mediante continue selezioni e nuovi ingaggi. [illegible] la maggior parte degli artisti sono americani, la più dotata dal punto di vista sportivo è la bionda [illegible] Sjoukje Dijkstra e la più affascinante è la cecoslovacca Eva Romanova, in due pezzi dal principio alla fine.

La protagonista della coreografia più interessante («Nel quartiere degli hippies a San Francisco») è giapponese, Miwa Fukuhara. La protesta dei giovani e la dolorosa coscienza del tempo che passa tra guerre e ingiustizie, è resa [illegible] sul ritmo di una bella canzone americana della guerra di Secessione, che vede [illegible] insieme i ragazzi le ragazze i fiori i sogni. Ma per chi ama la consuetudine, non mancano i tradizionali quadri del valzer imperiale, le notte in un cabaret degli Anni Venti, la rielaborazione di vecchie leggende, numeri [illegible] di «Holiday on ice».

p. per.

da oggi in prima

LA STELLA DEL SUD (in prima al Vittoria): è il nome d'un diamante grosso come un pugno trafugato da parecchi «gialli». Trovato nei primi anni del secolo in una miniera africana, esso è subito trafugato. Alla caccia della gemma si mettono il giovane Dave, innamorato della figlia del padrone della miniera, un ufficiale della gendarmeria che dovrebbe sposare la ragazza, un servo negro e un poliziotto traditore. La storia, avventurosa alla maniera di Jules Verne (è stata derivata da un romanzo del popolare scrittore), ha per regista Sidney Hayers e come interpreti George Segal, Ursula Andress, Orson Welles. A colori.

LA SCUOLA DELLE VERGINI (in prima al Gioiello): cinque studentesse stringono un patto col demonio scambiando la verginità con la promozione agli esami liceali. Il noviziato sentimentale del quintetto risulta [illegible], in quanto tutte e cinque le ragazze [illegible] scarsa comprensione da parte degli uomini incaricati dal diavolo di far rispettare il singolare patto. Il film è di nazionalità cecoslovacca, prodotto in compartecipazione con l'Italia però, e diretto da Josef Zachar. Belle attrici boeme nelle parti principali. In bianco e nero.

Saranno quattro le serate alla rassegna di Sanremo

Sanremo, giovedì sera.

(r. o.) La Giunta comunale di Sanremo ha insediato la commissione che organizzerà il festival della canzone italiana. Ne fanno parte l'assessore dc al turismo Andrea Lolli, presidente, il socialista Rinaldo Ferrero, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno, l'assessore dc al patrimonio Roberto Lardera. A questi si aggiungono i componenti della commissione per il Casinò: l'ispettore Abbadessa, il socialista Armein, il democristiano Salluzzo. Alla segreteria i funzionari comunali Monticone e [illegible].

Il Comune ha confermato la decisione di spostare la data del festival ai primi di marzo. E' probabile che venga bandito un concorso internazionale per il manifesto del festival. Per l'organizzazione il Comune sarà aiutato da Gianni Ravera.

Una delle novità del prossimo Festival di Sanremo sarebbe — secondo indiscrezioni — l'aggiunta di una quarta serata a distanza di un mese dalle tre vere e proprie [illegible]. Verrebbero ripetute le canzoni scelte dalla giuria e quelle che nel frattempo hanno ottenuto i favori del pubblico, com'è capitato a «Ma che freddo fa» con Nada.

Annullato il concerto della «corale» di Brno

Il concerto della corale universitaria di Brno, già annunciato per stasera al Conservatorio, è stato annullato. Il complesso cecoslovacco, vincitore in quattro categorie al concorso internazionale di Gorizia, ha dovuto rinunciare al viaggio in Italia perché alcuni dei suoi elementi non hanno ottenuto in tempo il permesso di uscita dal paese.

PRO NATURA TORINO: questa sera alle ore 21,15 in via A. Doria 18 il giornalista Carlo Moriondo presenterà una serie di diapositive a colori sul tema «In giro per il mondo».

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO «12»: pers. Virgilio Fontan. Or. 10-12,30; 16,30-20.
CAVER (Gall. Sabaud. p. Castello, t. 519.152): Mostra di Hubert Cleribel.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot: dipinti.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 544.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Cadetto (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.482). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.129): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Cleo Zanello «Dipinti» mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il sole sorgerà ancora» di H. King, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn, M. Ferrer (St. Uniti, '58, col., min. 135).

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Flora, Milano, Zenit; Nazionale (di Moncalieri), Teatro Nuovo: «Rigoletto» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Ridotto del Romano: «I Rusteghi» (ridotti alla cassa). Juventus-Fiorentina (biglietti ridotti all'Enal).

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: «Un colpo da otto» J. Hawkins, N. Papenck.
AVIGLIANA
CORSO: «Il killer di Satana» B. Harford, E. Erey.
BEINASCO
ITALIA: «Berlino 1945 caduta dei giganti» J. Douglas. Vietato min. 14.
BUSSOLENO
NARCISO: «L'oro di Mackenna» G. Peck, O. Sharif, C. Spaak.
CARMAGNOLA
ELIOS: «Lama scarlatta» L. Jeffries, O. Reed.
CASELLE
ITALIA: «Come uccidere vostra moglie» J. Lemmon, V. Lisi.
ROMA: «L'uomo che ride» E. Purdom, L. Gastoni.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Tutti cadranno in trappola». Colori.
CHIVASSO
CINECITTA': «La guerra dei sei giorni» R. Feiler, E. Ullman.
MODERNO: «L'altra faccia del peccato». Viet. min. 18 anni. Colori.
POLITEAMA: «C'era due volte». Cartoni animati.
CIRIE'
CATALANO: «Per un corpo di donna» R. Wagner, M. T. Moore.
ITALIA: «Una domenica d'estate» U. Tognazzi, A. M. Ferrero, R. Vianello.
GIAVENO
ALFIERI: «Quei fantastici pazzi volanti» B. Ives, T. Donahue.
IVREA
POLITEAMA: «L'amante di Gramigna» G. M. Volonté, S. Sandrelli, I. Garrani.
SIRIO: «Le labbra proibite» O. Nelder, S. Eaton.
[illegible]: «Funny Girl» B. Streisand, O. Sharif (Oscar '69).
LANZO
NUOVO: «[illegible]» V. [illegible].
MONCALIERI
EXCELSIOR: «Via col vento» 70 mm, suono stereofonico, C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (nuova ediz. integr.) col. sc.
ORBASSANO
MODERNO: «La tigre in corpo» R. Ryan, Susan Strasberg.
PINEROLO
HOLLYWOOD: «Oliver!» R. Moody, S. Wallis. Colori.
ITALIA: «Tutti cadranno in trappola». Colori.
NUOVO: «L'arte di arrangiarsi» A. Sordi, A. Balduzzi, F. Coop.
SOCIALE: «Colpo di sole» A. Lionello, A. Sleni.
RIVOLI
CARNINO: «Gli intoccabili» P. Falk, G. Ferzetti, B. Ekland, J. Cassavetes.
RIVOLESE: «Come rubammo la bomba atomica» e «La morte sull'alta collina».
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «Tenderly» L. Kedrova, F. Tragura.
SAN MAURO
RIVIERA: «Giovani tigri».
SETTIMO
BECCARIS: «Amanti» M. Mastroianni, F. Dunaway. Regia De Sica.
GARIBALDI: «Rapina al treno postale».
MODERNO: «Operazione uomo».
ORATORIO: «Magnifico avventuriero» technicolor, Brett Halsey.
SUSA
CIVICO: «Le monache di Monza» A. Sabato, A. Heywood, C. Gravina.

Le telecamere maliziose

Non ero nuda

Patty Pravo e l'incidente alla tv

Piccolo scandalo ieri negli studi tv di Roma durante la registrazione di «Stasera Patty Pravo». Il regista Falqui ha interrotto le riprese perchè l'abito della cantante gli pareva troppo trasparente. Si è subito chiarito però che l'effetto non era dovuto a malizia di Patty Pravo ma ad un inconveniente tecnico delle telecamere e dell'ampex: per una volta le macchine elettroniche sono state un po' birichine

donne confidenziale

Metti una moto in famiglia

Due ruote per signora

Ciclomotori, scooterini e motociclette di bassa cilindrata sono tornati di gran moda. Oggi però non ricorderanno neppure alla lontana i bolidi che, insieme con le giacche di cuoio nero, deliziavano anni fa i bulletti nostrani con velleità da Marlon Brando. Neppure hanno quell'aria un po' goffa e tristemente «neorealista» che prima ancora distinse i tipi del dopoguerra, quando girare su due ruote significava soltanto che uno non poteva ancora permettersene quattro.

Le moto oggi sono leggere, divertenti, di linea agile e di colori squillanti. Servono al ragazzo che non ha ancora l'età della patente per andare a scuola o a spasso con gli amici, al professionista indaffarato che potrà così muoversi senza rischi di multe e di attacchi al fegato, alla signora che la patente ce l'ha ma a cui tutti, quando sono in macchina, continuano brutalmente a domandare chi gliel'ha data.

Una specie di comodo «giocattolo» per tutti, insomma, e se ancora non lo avete fatto vi consigliamo di farci un pensierino. Le statistiche dicono che più del venti per cento degli utenti di questi motoveicoli è costituito da donne: una ragione, tutto sommato, ci sarà.

Per le centauro raffinate. Un completo in cuoio antico beige chiaro, formato da scamiciato lungo e pantaloni in «chromecuir» di Parigi. Accanto, un corto soprabito in cuoio selvaggio color cognac. Per l'uomo un giaccone di tweed beige foderato in orsetto marrone

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Dal «Ciao» allo scooter

In Italia abbiamo circa duecento modelli di ciclomotori di ogni specie, di cui molti di tipo automatico. Tra i più noti il «Ciao» della Piaggio che arriva ai 40 all'ora e, con un litro di miscela al 2 per cento (145 lire) percorre cinquanta chilometri e con il «pieno» ha una autonomia di oltre cento chilometri. Se si resta a secco, nessun problema: si preme un bottone disinnestando la ruota dal motore e si va avanti pedalando.

Poi ci sono il «Trotter», il «Daina», il «Dribbling» e molti altri. Tra gli scooters più quotati la «Vespa 50» ed il «Lui» della Innocenti.

Tutti questi veicoli si possono guidare a partire dai quattordici anni, senza targa e patente, e costano in genere tra le 60 e le 75 mila lire, mentre gli scooterini costano sulle centomila, con un bollo annuo di 1505 lire.

oggi festeggiamo

S. Mediatrice. S. Vittore, protettore di Milano e di Siena.

OGGI giovedì 8 maggio: il Sole è sorto alle 5,08 e tramonta alle 19,42.

ricetta del giorno

RISI e BISI. Fate insaporire un chilo di piselli in 50 gr. di burro imbiondito con cipolla e prezzemolo tritato. Versatevi 400 gr. di riso e fate cuocere come un comune risotto aggiungendo poco alla volta un litro e mezzo di brodo bollente. Mescolate ogni tanto, salate e pepate. Quando il riso sarà cotto amalgamatevi 30 gr. di burro, abbondante parmigiano e servite.

questa sera alla TV

È accaduto in Piazza Navona

❶ Comincia una nuova serie di telefilm all'italiana - Le avventure della famiglia Polidori - ❷ Corrado presenta il telequiz «A che gioco giochiamo?»: ospite Dalida

Debutta stasera alle 21, sul Nazionale, succedendo al gustoso giallo satirico «Il killer» un altro lungo telefilm italiano (6 puntate) che ci accompagnerà fin sulla soglia dell'estate. Si intitola Quel negozio di piazza Navona e vorrebbe essere, nelle intenzioni degli sceneggiatori, che sono Age e Scarpelli (agguerritissimo binomio di uomini di cinema, autori, in questo dopoguerra, d'una settantina di fortunati soggetti tra encomiabili — «La signorina dello 04», «Il segno di Venere», «Racconti romani», «Padri e figli», «I soliti ignoti», «Policarpo, ufficiale di scrittura», «La grande guerra», «Il mafioso», «I compagni», «Sedotta e abbandonata», «L'armata Brancaleone» — e biasimevoli, cioè tutti quelli di Totò), la sorridente storia d'una famiglia della piccola borghesia romana, quelle bottegaia e traffichina dei vecchi quartieri.

Il primo titolo del «serial» era «Quel negozio di via dei Serpenti» e ne prevedeva l'ambientazione nella caratteristica antica strada, animata e mercantile, che tende dal Quirinale all'Esquilino, ma poi nel settembre scorso, quando si stava per dare il primo colpo di manovella (la realizzazione è avvenuta con tecnica cinematografica) l'assessore capitolino al traffico, Antonio Pala, fece di piazza Navona un'isola pedonale e tutta la vicenda fu trasferita in quel suggestivo scenario che ha per sfondo la fastosa facciata di Sant'Agnese in Agone del Borromini e la berniniana fontana dei Fiumi. In un negozio sfitto gli scenografi hanno ricostruito una calzoleria un po' vecchiotta, dove, come usava un tempo, una scala a chiocciola sale nel soprastante appartamento del proprietario.

In questo interno faremo stasera la conoscenza con i protagonisti delle avventure, in chiave comica, di questa nuova famiglia televisiva (che ha ben poco a vedere con quella dei Benvenuti). C'è il padre, Oreste Polidori (Aldo Giuffrè) cantilolare, insieme alla sorella zitella Antonietta (Giuliana Rivera) del negozio di scarpe già condotto dal padre Umberto (Lauro Gazzolo), che ora vegeta; la madre e padrona di casa, Clara (Liana Trouché) è molto esautorata e stenta a tener testa ai figli adolescenti Rossella (Maria Grazia Bianchi, che è un po' la protagonista), Alessandro (Luca De Filippo), emerito fannullone ed al piccolo Paolino (Michele Cernia). Il «cast» fisso è completato dal giovane Tonino Gagliardi (Vincenzo Sartini) ragioniere e rappresentante di macchine calcolatrici, fidanzato segreto di Rossella e figlio di un professore di liceo; da una domestica (Anna Maestri) e dal portiere sor Gustavo (Gino Mucci). Ma i personaggi sono una folla e tra questi è prevista la partecipazione straordinaria di noti attori, quali Isabella Biagini, Paola Ferrari, Aldo Fabrizi, Gino Bramieri e Lando Buzzanca. La regia è di Mino Guerrieri.

* *

Alle 22 ritorna Tribuna sindacale dando stasera la parola ad un rappresentante della Cgil.

* *

Il malinconico sorriso di Dalida, ospite canora della serata — sarebbe davvero disumano pretendere da lei, oltre all'esecuzione del motivetto d'obbligo, quella di prova di destrezza ginnico-sportiva, sull'esempio di quella offerta dal collega Al Bano, cimentatosi in una serie d'esercizi a corpo libero per dimostrare che l'elasticità dei bicipiti non è inferiore a quella delle corde vocali — non sarà adeguato a risollevare le sorti del telequiz A che gioco giochiamo?, che vede Corrado proseguire imperterrito la sua sornione attività di croupier, tra la generale indifferenza. Stasera sono ancora di scena tre dei concorrenti della settimana scorsa, la coppia formata dalla sig.na Mucciarelli e dal sig. Bocciliere, che il 1° maggio ha vinto un milione — non però il secondo milione custodito nella cassaforte, rimasta ostinatamente chiusa perchè la combinazione era sbagliata: c'era un 7 in meno (il numero dei versi del sonetto) ed un 30 di più (l'anno dell'ultimo titolo mondiale degli azzurri del calcio che è il 1938) — e lo sconfitto sig. Simoni, collocatore del maggior numero di tessere del quadro da ricomporre, prima dell'arrivo del jolly. Un'altra dama prenderà il posto lasciato vacante dalla signorina Santoro, eliminata dal gioco. Sempre dolcemente smarrita l'aiuto presentatrice, Valeria Fabrizi ed assolutamente irrecuperabili le decorative vallette Maria Pia Giamporcaro (ultima candidata italiana al concorso londinese per Miss Mondo) e Graziella Chiappalone (Miss Italia 1968).

* *

Alle 22,30 Orizzonti della scienza e della tecnica dovrebbe mandare finalmente in onda il più volte annunciato «reportage» sulle più recenti terapie neuropsichiatriche, realizzato dal regista Giancarlo Ravasio **d. g.**

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Il teatrino del giovedì).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Telesat).
18,45: Quattrostagioni.
19,15: Sapere (Dalla materia alla vita).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Quel negozio di piazza Navona (I).
22 —: Tribuna sindacale (Cgil).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: A che gioco giochiamo? con Corrado.
22,30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,25: Lo scontroso signor Trem - 19,50: Porta aperta - 20,20: Telegiornale - 20,40: Bellegor - 21,35: La guerra perchè? - [illegible] Anne Sylvestre - 23: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: In casa - 13,30: Telegiornale - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Lanterna magica (per i più piccini) - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Gli [illegible] di Poly e Professioni di domani) - 18,45: Yehudi Menuhin presenta - 19: The New York Brass Quintet - 19,15: Sapere (Bilancio di una famiglia) - 19,45: Sport: Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tv 7 - 22: Vivere insieme - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 14: Tennis e trotto - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Storia di Pablo (II) - 22,40: Cronache del cinema e del teatro.

oggi alla radio

NAZIONALE

16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei di Edward Bulwer Lytton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Un disco per l'estate
21,00 Concerto del mezzosoprano Sh. Verret e del pianista Warren Wilson
21,45 Hit Parade de la chanson
22,00 Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa della Cgil
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Musica + Teatro
17,10 Un disco per l'estate
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco
20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
21,10 La valle della Luna, romanzo di Jack London
22,00 Giornale radio
22,10 Parolificio & C.
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua francese
17,45 F. Creston: Sonata op. 19 per sax contr. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Vivaldi, Pergolesi, Giardini, Paganini)
20,15 In Italia e all'estero
20,30 Così fan tutte, di Wolfgang Amadeus Mozart, dir. Peter Maag
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti

In tutto il mondo

Hanno cambiato il sesso in 1500

Il problema dei «transessuali» è stato dibattuto al convegno di medicina legale in svolgimento a Genova - Gli operati stanno bene e sono felici

Dal corrispondente di Stampa Sera

Genova, giovedì sera.

Sono millecinquecento, in tutto il mondo, le persone che hanno cambiato sesso e vivono felici, dopo essere state operate ed essersi formate una nuova esistenza. Si chiamano transessuali e «prima» avevano le apparenze del sesso registrato all'anagrafe, mentre in realtà «sentivano» di appartenere a quello opposto. Dei loro problemi, sotto l'aspetto medico legale, ha parlato il francese prof. Maurice Breton, che è intervenuto al 32° Congresso internazionale di Medicina legale, in corso a Genova. Per il prof. Breton, «il sesso genitale esterno è solo una delle componenti della sessualità. Infatti c'è tutto un complesso di cose che determina il "vero" sesso: dai cromosomi ai caratteri psicologici. Gli organi genitali possono assumere vari aspetti, ed essere maschili all'esterno e femminili all'interno, o viceversa».

E' un tema delicato, che confina con quello dei «sessi indefiniti»: talvolta non è possibile determinare il sesso di un bambino appena nato. Costringerlo a comportarsi, a pensare, a vivere come se appartenesse al sesso indicato allo stato civile può farne uno spostato.

Ad esempio si riscontrano gravi traumi nei bambini maschi "dentro" che i genitori educano come femmine e viceversa». Occorre, in una parola, una azione «chiarificatrice»: aspettare che il bimbo manifesti la propria inclinazione per l'uno o l'altro sesso, per poi «fare quegli interventi che si giudicassero necessari per definire veramente il sesso». Sono operazioni chirurgiche ormai eseguite con successo.

Uno degli elementi fondamentali che determina il sesso, ha spiegato il prof. Breton, è costituito dai cromosomi: questi sono 44, ma quelli che contano, per il sesso, sono due: se questi appartengono ai tipi «x» e «y», il soggetto è maschio, se sono «x» e «x», è femmina. Può accadere però che i cromosomi siano 45, che manchi cioè il secondo («x» o «y») dei cromosomi: in questo caso i soggetti sono considerati senza sesso.

E' chiaro che la collaborazione dei genitori, per evitare che i bimbi diventino degli infelici, è fondamentale: non solo per l'educazione da impartire, ma anche per tempestive e adeguate psicoterapie che possono contribuire a curare il transessuale. Questi, secondo il prof. Breton, è un malato mentale, che come tale deve essere considerato e curato.

Terapie precoci spesso danno ottimi risultati: ma se la famiglia tiene nascosto l'autentico dramma del figlio per timore di chiacchiere e pettegolezzi, si avranno solo degli spostati, incapaci di trovare una propria dimensione nella vita.

Importante è anche il ruolo del medico. Egli non deve seguire ciecamente la volontà del malato: uno può essere perfettamente a posto e considerarsi dell'altro sesso per turbe psicologiche. In questo caso il medico non deve prestarsi al desiderio del paziente: il cambiamento deve essere suggerito solo quando un soggetto sia di un sesso solo in apparenza, mentre all'interno, sia per rapporti cromosomici sia per conformazione genitale, appartenga all'altro.

Filiberto Dani

Una spilla nello stomaco minaccia la vita d'una bimba di 14 mesi

Sanremo, giovedì sera.

(r. o.) Una bimba di 14 mesi, Sandra Pingiotti, abitante con i genitori in via Petronze 46, è stata ricoverata stamane all'ospedale dei bambini «Del Castillo» perché ha ingoiato una spilla di sicurezza. Purtroppo da una radiografia subito effettuata, è risultato che la spilla si trova nello stomaco con la punta rivolta verso il duodeno. La piccola Sandra stava giocando stamane seduta al posto di lavoro del padre, il floricoltore Pasquale Pingiotti che assieme con la moglie era intento ad accudire le piantagioni; trastullandosi con alcuni vecchi panni la bimba vi ha trovato la spilla.

La piccina è ora in cura presso il prof. Giuseppe Cotellessa, il quale spera che la spilla si capovolga e possa essere espulsa in forma naturale. In caso contrario, la spilla, i cui movimenti sono tenuti in costante osservazione radiografica verrà asportata mediante un'operazione.

OVADA — Il pretore ha condannato a 8 mesi di reclusione, coi benefici di legge, per atti osceni e corruzione di minorenni, l'agricoltore Luigi Sonaglio, di 67 anni, responsabile di licenziose molestie alle due bambine M. R. S., di 12 anni, e M. G. D'A., di 10; il procedimento si è svolto a porte chiuse.

PESCARE *dove come quando*

Nei torrenti in piena divertiamoci col barbo

In questi giorni, le acque dei fiumi piemontesi non sono nelle migliori condizioni per i pescatori. Le recenti piogge e lo scioglimento delle nevi, fanno sì che i fiumi si presentino con acque limacciose, con livelli più alti del normale. Un vero peccato, perché proprio in questo periodo, dopo la stasi invernale, si può iniziare una delle pesche più divertenti e ricche di soddisfazioni.

Il barbo si trova quasi ovunque nelle acque italiane, e raggiunge misure e taglie notevoli che possono aggirarsi attorno ai tre chili di peso. Dalla metà di maggio sino alla metà di giugno, il barbo attraversa il periodo della «frega», durante il quale risale le correnti. E' particolarmente vivace ed «attivo» riuscendo così facile preda per chi gli preparerà la trappola adatta.

L'abboccaggio sempre deciso

Le esche con le quali si può adescare il barbo sono molte. Nella stagione primaverile sono preferibili la larva della mosca canaria, la larva della perla (gatta), i piccoli gamberi di fiume. Con l'avanzare dell'estate si potrà tentare con il [illegible] (rosso, non molto grande), ma esche artificiali come la camolera usando sempre imitazioni dai colori molto vivaci: il rosso ed il giallo che sembrano attirare irresistibilmente il barbo.

La pesca si può effettuare sia con la canna da lancio che con la «bolognese» ed il recupero. Poiché, come abbiamo detto, il barbo preferisce le acque correnti, i tentativi di pesca in questo mese potranno essere effettuati usando un galleggiante di medie dimensioni «a pera», un corpo di lenza di 0,16 mm ed il finale di 0,10-0,12. Sono preferibili ami dorati della misura 16-18. La piombatura sarà fatta a seconda della corrente: di solito l'ultimo piombino è posto ad una ventina di centimetri dall'amo, se le acque saranno molto mosse. Questo allo scopo di mantenere l'esca sul fondo dove generalmente il barbo preferisce girare affamato.

L'abboccaggio del barbo è quasi sempre deciso, soprattutto se si tratta di un esemplare di non grossa taglia. Il pescatore vedrà il galleggiante infilarsi di colpo in profondità, dovrà attendere qualche frazione di secondo e potrà «ferrare» certo di avere la preda attaccata all'amo. Il pesce, molto vivace, combatterà sino all'ultimo per cercare la fuga. Tenterà di raggiungere il fondo per liberarsi e darà forti strattoni alla lenza. Sarà sufficiente per il pescatore lavorare bene con la frizione del mulinello per mettersi al riparo da sgradite sorprese. Una volta portato in superficie il barbo non opporrà più resistenza.

Al cartoccio, nel forno

La carne di questo pesce, dai caratteristici cirri sul labbro superiore, non è di qualità eccellente. Si potrà comunque cucinarlo nel forno (al cartoccio), in carpione con altri pesci, oppure al burro.

La pesca questa volta è stata fruttuosa. Una trota ha abboccato (Fotoservizio Moisio)

Le gare (dappertutto)

TORINO — «G. P. FIPS Trota mosca» Fiume dell'Orco (sez. FIPS, via Giolitti 24).

GIAVENO — «1° Trofeo Ugo Croce» alla trota nel Sangonetto («Verlu e Bucia», via Alfano 10, Giaveno).

LA LOGGIA — «Coppa G. Mussino» fiume Po (G. P. S. Polenza - La Loggia).

COLLECCHIO — «1° G. P. Primavera» fiume Po (Cannisti Collecchio, circ. Chiesa 3, Collecchio).

PONTEVICO (Padova) — «G. P. Industria e Commercio Cadoneghe» fiume Brenta (S.P.S. Brenta e Cadoneghe, via A. Ferrero 40, Pontevico-Darsena).

La settimana

Ecco le previsioni per la pesca nei prossimi sette giorni. Domani e sabato la fase lunare entra nell'ultimo quarto. Segnaliamo fra parentesi sono le ore di massima attività giornaliera.

Venerdì 9: favorevole (6-8).
Sabato 10: favorevole (6-10).
Domenica 11: buona (7-11).
Lunedì 12: buono (8-11,30).
Martedì 13: sfavorevole (6-13).
Mercoledì 14: buono (9-12).

Le acque s'ingrossano

Lo scioglimento delle nevi porta sempre un ingrossamento dei torrenti che passano rapidamente dal periodo di magra a quello di piena. La corrente diventa impetuosa ed i pesci corrono a rifugiarsi nelle loro tane. Qualsiasi esca, per quanto allettante possa essere, non li attira. Soltanto i «predoni», come le trote, fanno delle rapide uscite.

In alcuni fiumi, come ad esempio la Dora Riparia e la Dora Baltea, il disgelo dei ghiacciai rende l'acqua di colore lattiginoso, con tendenza al grigio perla. Questa tinta è data dai detriti calcarei che costringono i salmonidi a fuggire. Il perché dell'esodo non è ancora spiegato. I pescatori ritengono che le trote, in mancanza di assoluta visibilità, non possano più cacciare e quindi nutrirsi. Gli ittiologi pensano invece che l'improvviso raffreddamento delle acque rallenti il metabolismo dei pesci. Ogni tentativo di gettare la lenza in queste acque è destinato al fallimento.

Nell'alta Valle dell'Orco a "snidare„ la trotella

Tra le verdi vallate del Piemonte, una delle più frequentate dai pescatori sportivi è quella dell'Orco. Le acque scendono scintillanti fra rive bordate di piante, tra le cui radici la trotella ama nascondersi in agguato, o rifugiarsi in caso di pericolo. Sovente, a ridosso di una cascatella o di un salto, vi sono delle «buche» profonde fino a dodici metri, dove si annidano i grossi esemplari. Il tratto di torrente al quale ci riferiamo è quello compreso tra Pont Canavese e Fornolosa. Per potervi pescare è necessario esser soci della Fps con il bollino rosso: le acque sono «pregiate».

Per raggiungere la località, da Pont si inforca la strada per Ceresole Reale. Una leggera discesa e quindi si può fermare la macchina in uno dei tanti spiazzi ai bordi della provinciale. A meno di un chilometro dal centro abitato l'Orco assume l'aspetto del torrente di montagna.

Il primo ponte sospeso, in legno, è pericolante. Un cartello avverte che è vietato il passaggio. L'ostruisce del filo spinato, ma i pescatori hanno praticato un varco. [illegible] perché 500 metri oltre si trova un'altra passerella più sicura. A 3 chilometri da Pont vi è, inoltre, il ponte in legno che porta alla frazione Bostill, e sul quale può anche transitare una macchina.

In questa stagione le acque sono impetuose: le piogge ne hanno fatto salire notevolmente il livello. Il pescatore è costretto a mantenersi sulle sponde se non vuol fare un bagno. Il lancio del «cucchiaino» rende poco. Come esca si possono usare le uova di salmone o le larve di friganea. E' assolutamente vietata la larva di mosca carnaria: «gianin».

Quando il torrente assumerà il suo aspetto normale e incomincerà il tepore primaverile, si potrà pescare con le mosche finte, sia all'inglese, sia alla valsesiana (con la canna fissa), oppure con la «moschera» (3 o 5 mosche sorrette da due galleggianti). Durante l'estate, specialmente verso il tramonto, dove ci sono delle «piane», le trote «bollano». Per i pescatori più provetti sarà un divertimento far arrivare la «mosca» dov'è apparsa la bollicina. La ferrata deve essere decisa e rapida, perché il guizzo della «fario» è velocissimo.

a. m.

(Rubrica a cura di FULVIO CINTI e GIORGIO VIGLINO)

Aosta: due bruti processati oggi

Rapirono una bimba per usarle violenza

Il turpe episodio avvenne nel marzo scorso - La piccina (6 anni) fu presa in un «luna-park», portata vicino ad un torrente e tenuta prigioniera per un'ora - Gli imputati hanno confessato

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

Davanti ai giudici del Tribunale di Aosta si svolge oggi a porte chiuse il processo ai due bruti che nel marzo scorso rapirono una bambina di sei anni per abusarne. Gli imputati, in stato di arresto, sono Sergio Riorda di 33 anni di Aosta, che architettò il rapimento, e Mario Barmasse di 26 anni di Charvensod, che condusse la piccina, Marina Ravet, in un campo. Entrambi devono rispondere di violenza carnale e atti di libidine violenta.

Il turpe episodio avvenne verso le 20 del 17 marzo alla periferia di Aosta, in corso Battaglione nei pressi di un luna-park. Marina, come era solita fare da qualche giorno, si era recata al parco dei divertimenti con il fratello Antonio di undici anni. I baracconi erano nei pressi dell'abitazione dei bambini, in via Mont Fallère 2: i genitori li controllavano dalla finestra.

Ad avvicinare per primo la piccola Marina, che aveva perso di vista il fratello (secondo l'inchiesta della polizia che riuscì ad identificare quasi subito i due bruti e ad arrestarli) fu il Riorda, che lavorava nel luna-park come manovale. «Vuoi fare un giro in moto con il mio amico?», le domandò indicando il Barmasse. Marina acconsentì, credendo forse un gioco come quello della giostra.

Il Barmasse, fatto un lungo giro lungo le strade di campagna, fermò la moto in un prato nei pressi della Dora e trascinò Marina vicino all'acqua: «Se piangi o se gridi — le disse — ti butto dentro». Marina fu afferrata per le spalle e gettata a terra mentre una mano le tappava la bocca.

«Dovevo far presto — confessò il Barmasse alla polizia — perché avevo appuntamento con il Riorda. Dopo, sarebbe toccato a lui...».

La bambina rimase sua prigioniera un'ora circa, poi venne ritrovata piangente da alcuni passanti nei pressi di casa. Marina venne interrogata da due ispettrici di polizia poi, in un drammatico confronto, accusò i due bruti che finirono per confessare.

Italo Vaglienti

Marina Ravet, di 6 anni, con il padre ed il fratellino Antonio

Uno dei due bruti, Mario [illegible], di 26 anni, mentre veniva interrogato in questura subito dopo l'arresto

Un accendino a gas ustiona il tabaccaio e brucia le banconote

Acqui, giovedì sera.

(g. l. p.) Nel sostituire la carica a gas di un accendino per sigarette presentatogli da un cliente, il trentasettenne Romano Bonelli, titolare ad Acqui della privativa n. 17 di corso Bagni, è stato investito da una improvvisa fiammata. Per cause imprecisate, infatti, la bomboletta s'è incendiata, e le fiamme, oltreché bruciacchiare capelli e sopracciglia del Bonelli, hanno mandato in fumo una mazzetta di banconote da cinquecento e mille lire.

il medico della famiglia

I denti cariati

La signora P. T. scrive:

«Il mio bambino di 3 anni ha molti denti cariati. Dato, però, che non gli fanno male e che tanto fra poco li cambierà, penso che sarebbe inutile portarlo dal dentista adesso. Faccio bene?».

— No. I dentini da latte vanno curati quanto quelli permanenti, se si vogliono evitare guai quando il bambino diventa grande. Si ricordi che l'igiene dentale è molto importante fin dall'infanzia e porti suo figlio dal dentista.

* *

Un lettore domanda:

«Perché alcuni attacchi cardiaci hanno esito letale ed altri no?».

— La maggior parte degli attacchi cardiaci è dovuta all'ostruzione dell'arteria coronaria. Il pericolo di morte è maggiore quando l'occlusione si verifica nell'arteria principale, piuttosto che in una diramazione secondaria.

oggi sugli ippodromi

Sulla pista di San Siro

Parioli contro Gladio e Sailer

(e. r.) A Milano una pattuglia di validi velocisti si presenta oggi nel Premio Ancona — trotto, tre milioni, 1600 metri — e, se la pista sarà asciugata, si può anche prevedere un tempo di particolare rilievo. Partecipano alla prova: Sailer (W. Baroncini), Parioli (G. Bongiovanni), Po (A. Fontanesi), Gladio (M. Barbetta), Ladora Hanover (G. C. Baldi). Il pronostico è quanto mai arduo: Sailer, Parioli e Gladio sono valutabili sullo stesso piano, Ladora Hanover è una grossa incognita. Attesa anche per altre gare della giornata: il Premio Dalmine (L. 1.260.000, m. 2060) con Recca contro Ruben, Angolar, Rubens, Buviencita e Noreo; il Premio Olmeneta (L. 1.320.000, metri 1600) dove si incontrano Africano, Amontillado, Delaunay, Saona, Alcina, Asia Minore, Tremolante e Euzono; il Premio Salice (L. 1.300.000, m. 1600) che vede in gara Caracel, Pavullo, Cristina, Urgente, Mister Nova, Mirasco di Jesolo e Tarpan. Inizio alle 15; favoriti: 1. Stangaro-Aboukir; 2. Josef-Susa; 3. Recca-Rubens; 4. Saona-Euzono; 5. Taylor-Ultore; 6. Parioli-Gladio; 7. Mirasco di J.-Pavullo; 8. Ildibaldo-Reva.

A Firenze si disputa il Premio Abetone (L. 1.650.000, m. 1660) di trotto con Tolfatto, Rostino, Arundo Donas, Pralda, Tognin, Treviglio, Civita e Murat. Le corse cominciano alle 15; favoriti: 1. Le Kef-Querero; 2. Polvara-Fervore; 3. Edace-Grignone; 4. Sorella-Guinigi; 5. Douqui-Malatesta; 6. Murat-Arundo Donas; 7. Okello-Palerino.

Trotto anche a Palermo (ore 15,30) con il Premio Torino (L. 1.050.000, m. 2040): Cannonbal, Dupondio, Pucta, Foggy Day.

I purosangue sono di scena all'ippodromo romano delle Capannelle. Il Premio Galba (L. 2.500.000, m. 2000) vedrà in pista: Timor (50 L. Bietolini), Stefano di Cracovia (51 ½ M. Andreucci), Gozzi (56 ½ G. Pucciatti), Olivolo (58 A. Vincis), Diattro (60 C. Marinelli). Dovrebbe essere la corsa di Stefano di Cracovia, se il terreno sarà buono. Puledri di due anni nel Premio Bisenti (L. 1.650.000, metri 1000): si presentano Tax Exempt 54 ½, Racchetta 50, Isabelle 52, Felicita 52, Prussia 54 ½, Anteprima 54 ½. La prima corsa alle 15; favoriti: 1. Conte di Malles-El Cid; 2. Van Vliet-Basilea; 3. Isabelle-Tax Exempt; 4. Pisani-Baccarat; 5. Stefano di Cracovia-Timor; 6. [illegible] Park-Fonentino; 7. Enna-Pince Bleu.

A Vinovo, stamattina, sono scesi in pista parecchi cavalli delle scuderie torinesi, in predicato di partecipare domenica al Premio della Moda (L. 5.000.000, m. 2200). Fra gli altri si sono visti Teras III, Coromos e il Francia dell'allenatore Sergio Benedetti; Oranes ed Overland del rag. Griotti; Interlaken della Scuderia Torino; Worti, il vincitore della Tris, trasferito per la riunione di galoppo dalla Toscana.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* nel trattare questioni di interesse con i soci e collaboratori è facile che sorgano divergenze. Diffidate degli sconosciuti. Cautela. *Sentimenti:* la serata si presta per tranquille riunioni di antichi amici. Nostalgie. *Salute:* sollievo per i sofferenti di disturbi cardiaci.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* cercate di applicarvi con il massimo zelo ai vostri compiti che si presentano complessi e laboriosi. Operate con metodo e riservatezza. *Sentimenti:* la serata si presta, grazie a Saturno, alle riunioni di famiglia. Serenità. *Salute:* equilibrio psicosomatico alla fine della giornata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, sempre ospite del Regno, favorisce i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, i viaggi, gli studi, la corrispondenza. Intuizioni. *Sentimenti:* farete nuove conoscenze, ma non troverete la persona disposta a capirvi. *Salute:* la vivacità dello spirito sostiene il fisico.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* una collocazione infausta di Nettuno è negativa per gli artisti e, in particolare, per coloro che lavorano di fantasia. Non esporsi. *Sentimenti:* non ingannate la persona amata se non volete essere, a vostra volta, traditi. *Salute:* confusione mentale, insonnia. Limitato uso di [illegible].

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo del Luminare agevola gli accordi in genere, mentre l'intervento di Plutone sommato al Sole, è di buon augurio per i soldi. *Sentimenti:* nessun contrasto in famiglia, anzi piena comprensione tra padri e figli. *Salute:* non lamenterete alcun serio disturbo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* le speculazioni finanziarie hanno molte probabilità di successo specie se comportano una certa alea. Utilità delle nuove amicizie. *Sentimenti:* sorprese piacevoli nel campo affettivo. Qualche lieve screzio in famiglia. *Salute:* nel complesso efficiente; vitalità, costante buonumore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la quadratura Luna-Nettuno sconsiglia le iniziative nel settore intellettuale. Per il resto gli astri sono ben propizi. Calma. *Sentimenti:* la dissonanza Luna-Venere disturba i progetti dei giovani innamorati. Noia. *Salute:* irritazione della pelle, foruncolosi, disfunzioni epatiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* ottima giornata per le speculazioni finanziarie. Correte però assicurarvi sulle informazioni dell'ultimo momento circa la Borsa. *Sentimenti:* molti in serata risolveranno una fastidiosa controversia domestica. Cene. *Salute:* in complesso soddisfacente, specie per le donne.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* chiarite i vostri rapporti con i soci. Controllate una lettera che riferisce notizie contabili. Pericolo di perdite. Riflettete. *Sentimenti:* gli incontri serali riserveranno ad un cuore innamorato amare delusioni. *Salute:* la gola è sempre il vostro maggior nemico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* le vostre attività stanno assumendo una sempre maggiore importanza e imprevisti sviluppi. In serata la brillantissima conclusione. *Sentimenti:* una persona eserciterà sul vostro spirito notevole influenza. Idealismo. *Salute:* attraversate un periodo di una certa stabilità.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* Urano vi fornisce idee originali, ma che debbono però essere disciplinate a scanso di esagerazioni nocive al buon esito finale. Calma. *Sentimenti:* specialmente i nati dopo il tramonto [illegible] una serata di [illegible] e dolce. *Salute:* lieve tensione nervosa da curare con un più lungo riposo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non lasciatevi influenzare da notizie falsamente allarmanti, ma persistete nella realizzazione del vostro programma con idee chiare. *Sentimenti:* Nettuno e Venere, ostili, tramano ai danni di coloro che sognano l'amore. *Salute:* pericolo d'intossicazione alimentare. L'acqua è insidiosa.

Juventus, che responsabilità!

Novanta minuti (domenica a Torino) che valgono un campionato

Perché il Milan può [illegible] i due punti

Le ipotesi di Rivera

(che [illegible] per i bianconeri)

[illegible] giovedì sera.

Il campionato di calcio [illegible] ultime battute. I protagonisti credono che qualcosa possa ancora cambiare.

Rivera dice: «Il campionato, magari, potrà considerarsi ultimato domenica sera ma, per il momento, è ancora tutto da giocare».

«Si spieghi».

«Mi spiego subito. Il Milan è a due punti dalla Fiorentina. Ammettiamo [illegible] sabato noi si batta il Napoli: raggiungeremmo i viola in vetta alla classifica. Ammettiamo, poi, che domenica la Juventus batta [illegible] Fiorentina. Ecco che Milan e Fiorentina resterebbero appaiati [illegible] vertice. Adesso facciamo un'altra ipotesi. Ammettiamo che il Milan vinca contro il Napoli e che la Fiorentina non perda a Torino — prosegue Rivera, [illegible] viola basterebbe il pareggio per mettersi al [illegible] ogni [illegible] infatti non è nemmeno pensabile che la domenica successiva la squadra di Pesaola sul proprio campo possa [illegible] il Varese».

«Sia tutto bene, ma potrebbe verificarsi una terza ipotesi, e cioè che il Milan non vinca contro il Napoli e che la Fiorentina non perda contro [illegible] Juventus...».

«In questo [illegible] la Fiorentina si sarebbe aggiudicata lo scudetto. Però mi consenta di non prendere in considerazione questa terza ipotesi per due motivi fondamentali: anzitutto perché sabato noi del Milan giocheremo ogni [illegible] contro il Napoli e il Milan è squadra orgogliosa. In secondo luogo perché mi rifiuto di credere che la Juventus non si batta con estrema decisione contro i capiclassifica».

«Insomma, [illegible] punta sulla vittoria dei bianconeri?».

«Proprio così. La Juventus ha una sua dignità da difendere: non per nulla è la "signora" [illegible] calcio italiano. Quindi giocherà per vincere, e ha le carte perfettamente in regola per riuscire nell'intento».

«Si parla di un interessamento della Juventus per Mazzola. Che ne pensa lei che da ragazzo è sempre stato juventino per la pelle?».

«Che la Juventus si interessi di Mazzola è giusto: Sandro è un campione. Che lo faccia il tifo per [illegible] Juventus, poi, è vero, [illegible] il Milan ho firmato una specie di vitalizio. Ad ogni modo spero che Anastasi, Castano, Sarcallino, Salvadore e compagni si dimostrino amici. Perché non dovrebbero accontentarmi in loro tifoso battendo la Fiorentina?».

Giorgio Bellani

Castano portavoce dei giocatori bianconeri

"Una questione d'onore"

«La Fiorentina, per noi, vale quanto il Milan e l'Inter: vogliamo congedarci dal nostro pubblico a testa alta»

Dice Castano:

«*La Fiorentina per noi vale quanto il Milan, l'Inter, il Cagliari. Voglio dire che per i viola, da parte nostra, non ci sarà un trattamento speciale. Abbiamo mille motivi per impegnarci al massimo. E' il nostro congedo dai tifosi torinesi, è il congedo del signor Herrera da amici e nemici, secondo quanto [illegible] letto sui giornali. [illegible] tratta [illegible] voltare le spalle a molte cose: per questo, sarebbe bello uscirne a testa alta*».

«Contro [illegible] più probabile candidata allo scudetto, poi».

«*Credo proprio di sì. Se pareggia o, addirittura, [illegible] ce, [illegible] Fiorentina [illegible] lo [illegible] detto in mano. Se viene sconfitta credo [illegible] debba [illegible] un dramma. Sabato il Milan riceverà la visita del Napoli e, visto domenica [illegible] in televisione, il Napoli mi è sembrato trasformato, un cliente pericoloso*».

«Il compito più difficile, tuttavia, spetta alla Fiorentina».

«*E' probabile. Se noi della Juventus sapremo ripetere la gara contro l'Inter, la squadra [illegible] avrà il suo daffare*».

Castano è [illegible] portavoce degli umori bianconeri alla vigilia della «partitissima».

Mazzola-Anastasi, un «matrimonio», nell'attacco bianconero, tanto desiderato, ma che [illegible] si farà. L'Inter non vuole cedere Mazzola: [illegible] «no», [illegible] pare, è definitivo

Oggi [illegible] Juventus, voltandosi indietro, si rende conto degli errori commessi, che le [illegible] costati [illegible] campionato. Si specchia e si rende conto che nel proprio arco le rimangono frecce avvelenate per qualsiasi avversario e che [illegible] troppo tempo [illegible] sono rivelate inoffensive. Ha colpito l'Inter, adesso vuole colpire la Fiorentina. Centrare due obiettivi [illegible] questa portata nel giro [illegible] otto giorni è quasi indispensabile: serve per il presente e per il futuro, può cancellare in parte le [illegible] di [illegible] campionato avverso.

Tra una seduta di preparazione e l'altra [illegible]. Questa volta, però, le discussioni non propiziano la deconcentrazione dalla «partitissima». Si discute su Heriberto. Assodato che egli parte, accetterà [illegible] offerte del Napoli come sembra abbia già fatto nonostante la smentita? Domenica prossima farà la sua ultima [illegible] rizione sulla panchina bianconera a Torino. Quando gli tirarono [illegible] un tifoso commentò: «Ecco, raccoglie il frutto del suo lavoro». Il frutto è ben [illegible] tro, siamo giusti. C'è una somma di lavoro e di risultati. In cinque anni, che pesano [illegible] molto, e valgono. Ma cinque anni allo stesso posto sono anche un retaggio.

Heller rifiuta interviste. «*Mio marito* [illegible] *parla più con i giornalisti italiani*», avvisa la moglie. Quotidianamente, al campo Combi, Helmut annuncia, però, per domenica, il miglior Haller della stagione. [illegible] impegno, ricaricato moralmente dal goal [illegible] a segno contro l'Inter.

Su Anastasi pesano grosse responsabilità. Da Milano, Nereo Rocco auspica che il centravanti bianconero con [illegible] prodezze e, soprattutto, con un suo goal, possa condannare la Fiorentina. [illegible] Anastasi è lusingato per tanto credito e tanta attenzione, ma respinge «inviti» troppo interessati. Nei giorni scorsi ha puntualizzato: «*Io gioco soltanto per me* [illegible] *e per la Juventus. Inutile caricarmi di simili responsabilità. Quando vado in* [illegible]*, per me ogni avversario si equivale*».

Menichelli si compiace [illegible] «resuscitare» proprio [illegible] chiusura di stagione, è una pedina che quest'anno alla Juventus è mancata. Ritrovandola, il gioco bianconero non può [illegible] beneficio. Dice: «*Ecco, contro la Fiorentina mi farebbe proprio piacere di ritornare al goal. Servirebbe a cancellare il ricordo di una stagione che, da parte mia, non è stata tra le più felici*».

Questo il clima che precede Juventus-Fiorentina. Pesaola lo sa e perciò teme.

Franco Costa

La scomparsa [illegible] «zio Lajos»

Lo chiamavano tutti «zio Lajos», e lui rispondeva sempre sorridendo. Era nato nel calcio e viveva [illegible] calcio. Era stato del Milan, [illegible] giuendo successi grandiosi, aveva guidato [illegible] *Nazionale azzurra ma* [illegible] *molta fortuna. Ultimamente risiedeva a Genova. Tutte le domeniche era a Marassi, guardava Genoa e Samp, sentiva la radio per avere una «visione completa» del calcio italiano.*

Tornato in Ungheria, dove era nato 74 anni fa, Lajos Czeizler è morto per incurabile malattia. I dirigenti della Federazione calcio italiana, presenti a Budapest per la partita Ungheria-Italia «Under 21» sono andati a salutarlo per l'ultima volta. Era un doveroso omaggio ad [illegible] *maestro di calcio.*

Torino decimato anche dall'arbitro

Cereser, Ferrini e Agroppi, tre squalificati in un colpo solo. Alla vigilia [illegible] *trasferirsi a Varese per la penultima di campionato, il Torino si trova nei guai. In fretta e furia, Fabbri deve preparare* [illegible] *formazione d'emergenza. Per la squadra lombarda* [illegible] *fatto costituisce un insperato vantaggio. Il Torino* [illegible] *formazione tipo, o quasi, avrebbe messo in difficoltà il Varese.*

Bologna, insomma, ai granata non ha portato fortuna. Prima Pugliese e poi l'arbitro Carminati hanno inflitto una dura lezione al tranquillissimo Torino. [illegible] *per Pugliese, 3-0 per Carminati, in totale fanno 5-0.*

Dopo Barcellona

Alettoni e Lotus accusati da Rindt

Barcellona, giovedì sera.

«Non [illegible] pensato di abbandonare le corse, ma la Lotus hanno [illegible] la mia fiducia». Così ha dichiarato Jochen Rindt al quotidiano *El Mundo Deportivo* dopo l'incidente che domenica [illegible] scorsa, sul circuito di Montjuich, lo ha condotto all'ospedale.

Domenica, durante la gara, c'è stato un [illegible] di vero panico, quando si è vista la vettura del corridore austriaco sbandare ed andare a cozzare contro i guard rails. Se al posto [illegible] questi vi fossero stato [illegible] balle [illegible] paglia, qualcuno sicuramente vi avrebbe lasciato la vita.

Con [illegible] dichiarazioni a *El Mundo Deportivo*, Rindt sembra chiarire ogni equivoco [illegible] «Sinceramente credo che è [illegible] colpa dell'alettone. La macchina è sobbalzata nel momento di variare [illegible] tangente. E' probabile che nella sua variazione di posizione l'alettone lavorasse all'incontrario. Ma è evidente che la macchina ha perduto l'aderenza al suolo».

Jochem [illegible] ha ancora parlato con Chapman, il costruttore della Lotus.

«Prima di correre un'altra volta voglio parlare con Chapman. Non sono disposto ad una ripetizione dello [illegible] incidente. Ricordo che all'atto di firmare il [illegible] contratto con la Lotus, Chapman mi disse che dovevo cambiare il mio modo di guida. Mr. [illegible] anche il costruttore deve cambiare la sua macchina».

Bocce al «Caprera» primi scontri

Prima giornata, ieri sera, della 3ª edizione del torneo bocciofilo del «Caprera», folto il pubblico, incontri interessanti. Erano di scena i campioni della «A» abituati ai «gentlemen» del popolare gioco. Risultati: Belvedere-Ferraris b. Boaretto-Iloreu 13-4; Lora-Assaldi b. Gremo-Sperafico 12-11; Salvi-Vela b. Granaglia-Chiesa 13-5; Vay-Macagno b. Sinchetto-Negro 13-11; Macocco-Ordonato b. Carrera-Cavallero 13-0; Mollo-Graugetto b. Granaglia-Miravalle 14-3; Beretto-Ardolino b. Cavassa-Maina 13-7; Agherro-Silva b. Benente-Musso 13-4.

[illegible] manifestazione proseguirà questa sera — inizio ore 20

Killy, il «super-campione»

Jean Claude Killy, il formidabile campione olimpionico di sci, [illegible] ricevuto ieri il premio quale «Campione dei campioni». Killy, che ora si dedica [illegible] all'automobilismo sportivo, ha iniziato una nuova attività anche come pilota di aerei (Tel. a «Stampa Sera»)

Caduto al Vigorelli

[illegible] ha ripreso [illegible]

Milano, giovedì sera.

Toni Bailetti, il corridore trentaduenne di Turbigo, caduto [illegible] durante una gara di stayers professionisti svoltasi [illegible] velodromo Vigorelli, [illegible] ha ripreso conoscenza. Egli ha superato lo stato [illegible] «choc» in seguito al quale era stato ricoverato nel reparto rianimazione [illegible] Fatebenefratelli.

Il prof. Caligari, [illegible] lo [illegible] lo sfortunato corridore, [illegible] detto che [illegible] superato lo stato comatoso ed il trauma cranico. Il miglioramento è progressivo, nonostante sia subentrata una forma [illegible] pleurite reattiva. La prognosi rimane comunque, per il momento, riservata. Bailetti dovrebbe guarire in 60 giorni, salvo complicazioni. Il corridore era caduto a 12 giri dalla fine della gara degli stayers professionisti in seguito all'urto dell'avambraccio destro contro la ruota.

«Romandia» prologo al Giro d'Italia

Gimondi nella «giostra» (ora però lo attendono in corsa)

Nostro servizio particolare

Ginevra, giovedì sera.

Applausi entusiasti [illegible] *migliaia* [illegible] *emigrati italiani* [illegible] *lo stadio ginevrino «Vernets» per Felice Gimondi che assieme ai gregari Carletto e Dalla Bona si è imposto nel prologo del 23° Giro della Svizzera romanda.* [illegible] *specie* [illegible] *prova ad inseguimento a squadre sulla distanza di 5,049 chilometri. Grazie a tale* [illegible]*, conseguito con un secondo di vantaggio* [illegible] *Adorni-Armani-Bonfatto, 3° su Bitossi-Favaro-Vicentini e 4° su Dancelli-Vianelli-Schutz, Felice Gimondi* [illegible] *è insediato al comando della graduatoria generale ed indossa nell'odierna tappa Ginevra-Ovronnaz di 180 chilometri la «maglia verde», simbolo del capolista del «Tour de Romandie».*

I risultati [illegible] *«minicronometro»* [illegible] *ieri sera mostrano* [illegible] *gli italiani* [illegible] *decisi a recitare una parte di primo piano nel Giro della Svizzera romanda. Ventinove corridori su 64 partenti sono italiani, tutti impegnati nell'ultimo collaudo in vista del* [illegible] *d'Italia.*

La «minicronometro» di ieri [illegible] *«Vernets» si è svolta in una atmosfera* [illegible] *polemiche. Numerosi giornalisti svizzeri erano dell'opinione che questo tipo di prova,* [illegible] *fruttando non trascurabili introiti agli organizzatori, fosse contrario agli interessi del ciclismo su strada.* [illegible] *stato chiesto che i risultati della «minicronometro» su pista non venissero conteggiati agli effetti della classifica generale.* [illegible] *i promotori del Giro della Svizzera romanda giustamente non hanno voluto cedere e modificare un regolamento già reso noto a tutti.*

Il «Tour de Romandie» si corre sulla distanza complessiva di 786 chilometri. Oggi si comincia con la tappa Ginevra-Ovronnaz (180 km.), domani seguirà [illegible] *Ovronnaz-Friburgo (215), sabato* [illegible] *in programma due semitappe, Friburgo-La Chaux-de-Fonds (121) ed il circuito a cronometro individuale sulla distanza di 33 km. Domenica il Giro si* [illegible] *concluderà a Porrentruy;* [illegible] *Giura bernese, con una frazione* [illegible] *di 234 km.*

Luigi Fascetti

Pietrangeli [illegible] «Davis» [illegible] Hombergen [illegible] Genova

Si è svolto stamane il sorteggio per gli accoppiamenti dei tennisti che giocheranno in Italia-Belgio [illegible] Coppa Davis, che comincerà domani pomeriggio sui campi di Valletta Cambiaso a Genova.

Il primo singolare [illegible] giocato [illegible] «numero uno» Hombergen [illegible] Pietrangeli, e seguirà il confronto Drossart e Castigliano. Le formazioni del doppio non sono state comunicate venendo decise come prevede il regolamento un'ora prima dell'incontro che si disputerà sabato con inizio alle 14,30. Domenica i singolari vedranno di fronte prima Drossart e Pietrangeli, poi Hombergen e Castigliano.

Il sorteggio è stato fatto dal giudice arbitro supplente Mario Vinzera alla presenza dei capitani non giocatori delle due squadre, Orlando Sirola e Georges [illegible].

Presto Chevron sarà il nuovo nome di ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa

E allora?

Allora pensateci. Quando vedrete [illegible] marchio Chevron sulle strade d'Italia e d'Europa, ricordatevi: Chevron non [illegible] nuovo - è semplicemente il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex.

Trent'anni fa la Chevron partecipò alla fondazione della Caltex. Tra pochi giorni, oltre ottomila stazioni Caltex in Italia, Svizzera, Danimarca, Germania, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi cambieranno il loro [illegible] in Chevron.

Ed i prodotti Chevron vi servono da anni. Chevron produce, infatti, oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.

E Chevron le trasforma in carburanti per jets, per auto, per navi, per l'industria. E fertilizzanti ed insetticidi. In lubrificanti. In materie prime per fibre sintetiche, per plastica, resine. Chevron utilizza il petrolio in oltre mille modi in tutto il mondo.

Chevron: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 101 Numero 106

Giovedì [illegible] - Venerdì 9 Maggio 1969

STAMPA SERA

Lire [illegible] (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1369): anno L. 15.600, semestre [illegible], trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 518.053; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061; 20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121; 00198 Roma, via Po 13 - Telefono 854.819; 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 561.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 500 (Ed. anten. 700) - Pubbl. dopo ripr. aum. 20% - Occasionali, Noz. Annunci L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 700 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, quarti il doppio) - Echi [illegible] 400 linea (Ed. antim. [illegible]) - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contrass. con aster.): *Argentina Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 25; *Cile; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,?; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; [illegible] 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia piast. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 14; *Sud Africa cent 0,25; Svezia [illegible] 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia L.t. [illegible] *USA cents 35; [illegible] 1,25

Nel "giallo" di Viareggio un nuovo dramma

Il Meciani si è impiccato in cella Soccorso, è all'ospedale in fin di vita

Ha compiuto il gesto disperato con il suo lenzuolo - È stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Pisa dov'è in coma - È giunta ad assisterlo la giovane moglie - Oggi pomeriggio il quarantenne «play-boy» viareggino avrebbe dovuto sostenere un confronto decisivo con i tre ragazzi che lo accusano di avere organizzato una turpe orgia nel corso della quale sarebbe morto Ermanno Lavorini

DAL NOSTRO INVIATO

Pisa, giovedì sera.

Adolfo Meciani ha tentato di uccidersi impiccandosi nella cella d'isolamento delle carceri Don Bosco di Pisa. E' stato soccorso da un agente di custodia. Portato immediatamente [illegible] un'autolettiga all'ospedale S. Chiara, è stato ricoverato in fin di vita. Il tragico episodio è stato scoperto alle 13,35 di oggi. Adolfo Meciani, dopo aver arrotolato il lenzuolo della branda, lo ha attaccato da un lato all'inferriata della finestra, dall'altro ha fatto una specie [illegible] nodo scorsoio passandolo poi attorno al collo.

Non è possibile sapere quando Adolfo Meciani ha messo in atto il tentativo di suicidio, ma certamente non molti minuti prima che l'agente, incaricato di sorvegliarlo giorno e notte, gettasse per l'ennesima volta uno sguardo nella cella attraverso lo stretto spioncino della porta. [illegible] conto dell'accaduto ha invocato aiuto e si è precipitato nella [illegible] porgendo i primi soccorsi all'uomo già agonizzante.

Con un'ambulanza della Croce Rossa dell'ospedale, che è all'interno delle carceri Don [illegible] di Pisa, uno dei migliori d'Italia, Adolfo Meciani è stato trasportato con la massima urgenza all'ospedale S. Chiara, particolarmente [illegible] per quanto riguarda il centro di rianimazione. L'autoambulanza ha attraversato la città suonando la sirena [illegible] ha raggiunto in pochi minuti la piazza dei Miracoli che [illegible] meno di una decina [illegible] metri dall'ospedale. Il portiere, sentendo la sirena, ha spalancato i cancelli, e l'autoambulanza, dopo avere attraversato un primo cortiletto interno, si è fermata proprio davanti al servizio di rianimazione.

Sembrava già morto, pallidissimo, la gola segnata dalla stretta del lenzuolo. [illegible] aveva [illegible] scarpe, indossava un paio di calzettini bianchi, i soliti pantaloni color ruggine, la camicia ed il maglione giro collo, gli stessi indumenti che aveva quando circa due settimane fa concesse l'intervista ai giornalisti per dichiarare e ribadire la propria innocenza.

Ricordo [illegible] in quell'occasione, era appena stato scarcerato dalle prigioni di Pisa, [illegible] fosse qualche [illegible] di vero sul tentativo di suicidio di cui si era parlato la sera precedente. Adolfo Meciani non [illegible] voluto rispondere. E si era coperto con la mano sinistra la gola. Allora si era parlato di un tentativo di suicidio con un tagliacarte, mentre veniva interrogato nell'ufficio del procuratore della Repubblica dott. Mazzocchi, pochi minuti dopo che era stato messo a confronto con Andrea Benedetti.

Al centro di rianimazione dell'ospedale S. Chiara sono affluiti i medici di turno, il dott. [illegible] dott. Corti, [illegible] gli [illegible] prestato i primi urgenti soccorsi. Poi è arrivato il direttore prof. Mangiavecchi ed il suo assistente prof. Palumbo. Le condizioni di Adolfo Meciani [illegible] gravissime. Un medico, uscendo pochi minuti fa, alle 15,50, dalla stanza dov'è ricoverato l'uomo sospettato di aver ucciso Ermanno Lavorini, ha detto soltanto che era in coma, che gli [illegible] stata praticata la tracheotomia.

A pagina 2: Un servizio del nostro inviato da Viareggio [illegible] situazione dell'inchiesta prima che il Meciani tentasse il suicidio

A Viareggio la notizia [illegible] tragico tentativo è giunta pochi minuti prima delle 14,20 e i giornalisti l'hanno comunicata ai familiari del Meciani. La moglie, signora Marcella, è giunta all'ospedale di Pisa [illegible] 15,50, accompagnata dal fratello. Era stravolta. Si è [illegible] largo fra la folla che da circa due ore [illegible] assiepata davanti alla [illegible] di rianimazione e si è avventata sulla porta. Un carabiniere le ha impedito di entrare. La signora Marcella Meciani è stata poi portata in un ufficio attiguo in seguito ad un malore.

Il nuovo [illegible]ico episodio che s'inserisce nel «giallo» di Viareggio avrà indubbiamente un peso determinante nell'inchiesta in corso sulla [illegible] di Ermanno Lavorini.

Anche se i medici riusciranno a [illegible] il play-boy quarantenne, egli dovrà restare parecchio tempo all'ospedale e in questo periodo [illegible] potrà [illegible] interrogato. [illegible] poi la sua fibra [illegible] resistere, nel fosco mistero del [illegible] Lavorini scomparirebbe [illegible] dei protagonisti portando forse con sé un segreto decisivo.

In ogni caso è difficile e prematuro tentare d'indovinare i veri moventi del tentato suicidio. Bisogna anzi evitare ogni conclusione affrettata. Il Meciani potrebbe aver compiuto il [illegible] disperato per [illegible] all'imminente confronto con Marco Baldisseri, Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta: cioè con i tre giovani che lo accusano sia pure con particolari diversi e contraddittori, di avere organizzato una turpe orgia nel corso della quale Ermanno sarebbe morto.

Non si può escludere, però che il Meciani pur essendo estraneo ai fatti — o comunque non direttamente implicato nella [illegible] di Ermanno — abbia cercato di morire perché estenuato dai lunghi interrogatori e dalla snervante attesa.

Lo scandalo di Viareggio lo ha colpito duramente: anche se avesse riacquistato la libertà per insufficienza di prove a suo [illegible] o con l'appoggio d'un alibi incerto, avrebbe sentito per il resto [illegible] suoi giorni il [illegible] di [illegible] sospetto infamante sulla [illegible] persona.

Corre voce — [illegible] è una voce incontrollabile — che egli abbia lasciato in cella uno scritto. Inutile dire che se ciò fosse vero questo scritto assumerebbe un valore decisivo per l'inchiesta che da [illegible] settimane procede [illegible] e a sbalzi in un intrico di [illegible] e [illegible] spetti.

Umberto Zanatta

Adolfo Meciani con la giovane moglie nella sua abitazione [illegible] l'intervista concessa ai giornalisti dopo il primo «fermo» di pochi giorni. [illegible] quell'occasione aveva dimostrato calma e [illegible]. «Sono [illegible]nea del tutto a questa sordida storia», [illegible]

La madre di Cristiana Grandmontagne all'offensiva

«Il principe Hohenzollern si rifiuta di sposare mia figlia? La vedremo»

E' pronta ad andare in tribunale perché il bimbo che sta per [illegible] abbia un nome - «Il principe di Prussia ha promesso le nozze. Mantenga la parola» - E aggiunge: «In caso, poi possono divorziare»

La [illegible] Cristiana e il principe [illegible] Hohenzollern ad un party [illegible] tempi dell'idillio

Nostro servizio particolare

Metz, giovedì [illegible]

«La vedremo, se non sposerà mia figlia!».

Maria Grandmontagne si pianta le mani sui fianchi: «L'onore della mia famiglia non si può macchiare».

Così reagisce a Sarreguemines, una cittadina industriale della Mosella, la madre della ventiquattrenne Cristiana, l'amica del principe Hohenzollern dal quale attende un figlio, alla dichiarazione giunta improvvisa da Berlino e attribuita al capo dell'illustre e millenaria casata, Luigi Ferdinando di Prussia, erede e pretendente alla corona del Kaiser. Avrebbe detto: «Mio figlio minore Cristian è libero naturalmente di fare come vuole, non sarò io a vietargli di prendere in moglie una borghese. Però non mi ha mai espresso nemmeno l'intenzione di sposare la signorina Cristiana Grandmontagne. E sono certo che gli ultimi avvenimenti non gli hanno fatto cambiare idea».

Il principe si è riferito, evidentemente, all'avvenimento che ha fatto trapelare lo scandalo fuori dalla ristretta cerchia della più alta aristocrazia: il clamoroso tentato suicidio della giovane donna in una sala del palazzo degli Hohenzollern a Berlino.

La signora Maria insiste: «Vorrei vedere che un principe Hohenzollern [illegible] abbia la decenza di sposare la ragazza che da lui aspetta un figlio. Se poi un matrimonio del genere si rivelerà male assortito, ebbene, i due potranno sempre divorziare. Ma la [illegible] essenziale è che il piccolo abbia un nome».

Maria Grandmontagne ha aggiunto che esistono dei testimoni pronti a giurare che il principe ha promesso il matrimonio. In caso, avrebbe detto ancora, si andrà in Tribunale.

Quanto a Cristiana, la ragazza che ha tentato il suicidio [illegible] un intero tubetto di sonnifero, dice: «Vorrei soltanto dormire, [illegible] e dormire. Sono giorni, settimane ormai che non trovo pace. Non ne posso più».

La famiglia Grandmontagne è di origine borghese, non ricca, comunque è abbastanza nota nella Saar. Il padre di Cristiana è [illegible] della Saar-Messe Gmb, la [illegible] che cura l'organizzazione della Fiera annuale. r. s.

borse

Numerosi contrasti e recupero finale

Quotazioni a pagina 15

in sintesi

[illegible]

MONTREAL — Il giornale «The Gazette» scrive oggi che Israele ha costruito cinque bombe atomiche e sta per realizzarne una [illegible]. [illegible] ordigni avrebbero una potenza di 20 chilotoni. Una più ampia rivelazione verrebbe fatta prossimamente dal settimanale tedesco «Der Spiegel».

Terrorismo a Saigon

SAIGON — Ondate di terrorismo a Saigon. Nelle ultime 24 ore sono [illegible] compiuti nella capitale vietnamita sei attentati. Il più grave è quello avvenuto nella sala principale delle poste: [illegible] ordigni sono esplosi simultaneamente, causando la morte di 4 persone e il ferimento di 39.

Pompidou da [illegible]

PARIGI — Secondo fonti giornalistiche vicine al generale De Gaulle il candidato gollista Georges Pompidou si recherebbe prima di sabato in visita all'ex Presidente, nella sua villa di Colombey-les-Deux-Eglises.

TACCUINO DI VITTORIO GORRESIO

Come ho visto i tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO

Bonn, maggio.

I neonazisti, a dire il vero, non mettono paura a nessuno. Sono sempre sotto la minaccia di una causa pendente davanti alla Corte suprema di Karlsruhe, che dovrebbe pronunciarsi sulla «costituzionalità» del loro movimento, ma sembra molto difficile che vengano messi fuori legge. Si tratta di accertare se questi neonazisti del «Npd», il partito nazionaldemocratico guidato da Adolf von Thadden, davvero *«mirino a distruggere l'ordinamento democratico, o rappresentino una minaccia per l'esistenza della repubblica federale tedesca»*. Se ciò dovesse risultare, l'«Npd» sarebbe sciolto in base all'art. 21 della Costituzione.

Che ciò risulti, tuttavia, è probabile. Da un punto di vista formale, l'«Npd» ha tutte le carte in regola la Costituzione e democrazia. E' partito che esalta il parlamento, rinnega la dittatura, ostenta di non avere nostalgie del passato: si limita ad affermare per un giudizio sul passato procedere a nuove critiche obiettive. Non esorta più ad una guerra per liberare la Germania Est e riconquistare i territori perduti dal Grande Reich; si limita a dire che i tedeschi hanno ormai già pagato il loro debito il resto del do e che continuare a pagare sarebbe ingiustificata debolezza: «*E' giunto il momento che il popolo tedesco torni ad essere padrone del proprio destino*».

Il nuovo nazismo di Thadden

Abbastanza furbo, il capo neonazismo, Adolf von Thadden, fa di tutto perché il suo partito si presenti come un normale partito di destra, pure estrema. Ha il vantaggio di il solo partito di opposizione in Germania, dato che i due più grossi al governo, i liberali in crisi ed i inesistenti, almeno impresentabili. Von Thadden spera e conta soprattutto sul qualunquismo, che dovrà pure esistere anche in Germania. Gli farebbe comodo una nuova minaccia — a vuoto — dei sovietici Berlino, e possibilmente l'inizio — od almeno il timore — di una crisi economica. Personalmente appare molto dabbene, bell'uomo sulla cinquantina, di origine aristocratica, elegante di aspetto, controllato di modi. Politicamente il suo passato è senza macchia, ciò che non sempre si può dire di altri uomini politici oggi in fortuna.

Von Thadden, anzi, ha molti avversari e concorrenti un vantaggio raro dal punto di vista della irreprensibilità democratica: può vantare una zia che per partecipato alla Resistenza fu condannata da Hitler alla fucilazione.

Quando si parla di uomini politici che non hanno tutte le carte in regola, il primo pensiero va inevitabilmente al presidente federale Heinrich Luebke, ancora in carica per poco tempo (il 1° luglio prossimo, lo sostituirà Gustav Heinemann recentemente eletto). Di Luebke sono state dette e scritte cose molto gravi, consentite in Germania dalla legge che non contempla nei codici il reato di vilipendio del Capo dello Stato.

Impunemente, quindi, egli è stato accusato, tanto in Germania Est quanto in Germania Ovest, di essere stato un nazista, o per lo meno un servile collaboratore dei nazisti ai cui ordini avrebbe commesso «atti rilevanti», quali, ad esempio, avere programmato, essendo addetto allo studio dell'architetto berlinese Schlempp, installazioni per i campi di concentramento hitleriani. Sempre stando alle accuse, avrebbe inoltre lavorato agli ordini del ministro nazista degli armamenti, Speer, alla costruzione della base di Peenemuende, dove si fabbricavano e sperimentavano i V-1 e V-2.

E' fino dai giorni della sua elezione, nel 1964, che Luebke è stato specificamente qualificato come «*costruttore di campi di concentramento*». La denuncia è naturalmente partita da Pankow, ed è rimbalzata in Germania Ovest dove Heinrich Nannen, redattore capo del settimanale *Stern*, ha pubblicato altre rivelazioni. Trovata copia dei progetti di Luebke, li ha riprodotti con l'avallo di un perito grafologo americano che ha dichiarato le annotazioni in margine ai progetti di pugno dell'attuale presidente.

I suoi difensori hanno tentato di presentarlo in veste di antinazista e di resistente, facendo valere che egli fu arrestato due volte, nel 1933 e nel 1935. A Peenemuende, inoltre, egli si sarebbe adoperato «*per consentire a numerosi perseguitati politici di nascondersi e sottrarsi alle ricerche della Gestapo*». Risposta di Nannen: «*Gli arresti non furono determinati da motivi politici. In qualità di amministratore di una cooperativa di contadini Luebke difatti fu arrestato e imprigionato per malversazioni. Mi tengo a quella che è la motivazione ufficiale*». In carcere rimase due anni, l'accusa di essersi appropriato di 300 mila marchi non venne dimostrata, e finalmente il procedimento fu sospeso, chi dice per insufficienza di prove e chi per amnistia.

Luebke e Kaehlig scambio di accuse

Luebke sostiene di essere stato vittima della persecuzione politica di un fanatico magistrato nazista, certo Kaehlig, che oggi vive ad Hannover facendo l'avvocato e il notaio. Un difensore di Luebke, il professore Buelow, ha chiesto che Kaehlig sia radiato dall'albo. Reazione di Kaehlig: si è rivolto ad un altro giurista, certo Stammberger, già ministro federale della giustizia, chiedendo il suo patrocinio in tribunale dove intende trascinare Luebke per calunnia, appena avrà lasciato la carica di presidente federale.

Ha anche annunciato la li- di attacco: dice di condensato in un dossier le prove necessarie per asse- validità delle accuse Luebke. Stammberger ha accettato di assisterlo, e secondo quanto si legge su «Der Spiegel», i nemici di Luebke avrebbero eccellenti carte in mano.

Tutto più semplice ai tempi di Adenauer, quando questioni di questo genere si potevano liquidare alla buona, col solo intervento della pesante autorità del vecchio Gli rimproverarono di tenere tre nazisti nel governo, i ministri Oberlander e Seebohm ed il sottosegretario Hans Maria Globke. Imperturbabile rispose ai giornalisti durante conferenza stampa: «*So che le critiche più vivaci si appuntano generalmente contro il ministro Oberlander, un professore universitario che aderì al partito nazista. Cito la sua qualità di professore universitario perché ritengo che i professori universitari non abbiano necessariamente molta intelligenza politica. Comunque, un giorno fu richiamato sotto le armi, ed il reparto al quale apparteneva è stato accusato di aver compiuto un massacro di intellettuali a Lemberg. E' stata fatta un'inchiesta molto seria, i cui saranno presto pubblicati i risultati, e si è saputo che il massacro era stato organizzato dai russi prima della loro ritirata da Lemberg*».

La diplomazia di Adenauer

Sui casi dei due altri, le informazioni furono un poco più generiche: «*Il mio attuale ministro dell'Interno, Gerhard Schroeder, al tempo di Hitler era molto giovane e aveva aderito al partito nazista. Però, nel 1940, avendo sposato una ragazza che le leggi di allora consideravano non ariana di razza, fu espulso dal partito. Per quanto riguarda Hans Maria Globke egli era allora funzionario consigliere ministeriale. Non iscritto al partito, ebbe l'incarico di una relazione sulle leggi razziali. La cosa rientrava nei doveri di ufficio un funzionario, quale egli era. Gli stessi ebrei mi dichiarano oggi* — proseguiva il Cancelliere un'aria leggermente annoiata — *che il tenore di quella sua relazione era molto liberale, e che egli stesso si adoperò per salvare la vita di molti ebrei, spesso riuscendo nello scopo*».

Tanto per ricordare il seguito: Oberlander si dimise di propria di fronte alle accuse ed allo scandalo; Globke rimase invece a lungo sottosegretario alla Cancelleria, diretto collaboratore di Adenauer, e quanto a Schroeder è appena il caso di segnalare la sua brillante carriera, che lo ha visto successivamente ministro dell'Interno, degli Esteri, della Difesa. Aspirava alla presidenza federale, ed ha infatti tentato la sorte nelle elezioni di marzo, candidato della Cdu, la democrazia cristiana tedesca. Lo ha battuto, per pochi voti, il candidato socialdemocratico Gustav Heinemann, che il 1° luglio succederà a Luebke.

Heinemann ha vinto di misura contro Schroeder (512 voti contro 506) ma proprio per questo il significato della vittoria risulta ancora più chiaro. Schroeder non rappresentava una via mediana, quale generalmente si attribuisce alla Cdu, ma piuttosto la destra, nazionalistica, atlantica fino all'oltranzismo, autoritaria, spregiudicata solo in nome dell'efficienza. Una vittoria di Schroeder sarebbe stata di incalcolabile pregio per la destra, anche perché sul suo nome confluiti, non a caso, i voti dei neo-nazisti.

Gustav Heinemann il socialdemocratico

Per buona sorte, socialdemocratici e liberali hanno parato il colpo, sostenendo la candidatura di Heinemann, socialista di non vecchia data, ma uno dei pochi tedeschi della sua generazione (è nato nel 1899) ai quali non si possano rimproverare compromessi col nazismo. Non cattolico, appartiene alla «Chiesa confessante» del pastore Niemoeller che fece fronte al nazismo con coraggio e contegno esemplari. Intransigente la sua parte, anche sotto i regimi successivi Heinemann ha dimostrato di saper distinguere il bene dal male.

Ministro della Giustizia di Adenauer, nel 1950 si dimise per non avallare la politica del, che a suo giudizio avrebbe reso più difficile la riunificazione della Germania. Nel 1962, nell'esercizio della professione di avvocato, assunse le difese del direttore di *Der Spiegel*, Rudolf Augstein, che il ministro della Difesa Franz Joseph Strauss aveva denunciato per alto tradimento, rivelazione di segreti militari, e forse altri reati: un'accusa impudente. Tornato ad essere ministro della Giustizia nel governo della «Grosse Koalition», si è opposto alla prescrizione dei crimini nazisti.

Si dice, infine, che come esperto legale abbia dato ai comunisti tedeschi che intendevano ricostituire un partito alla luce del sole, i consigli per reinserirsi incontestati nel quadro della legge.

Vuole combattere lo spirito di crociata

Appena eletto, Heinemann ha concesso alla «Stuttgarter Zeitung» una intervista che ha fatto chiasso, avendo egli dichiarato che i tedeschi debbono tenersi pronti ad uscire dalla politica dei blocchi. Per la stessa ragione, quando era venuto a contrasto con Adenauer, nel 1950, si era dimesso da ministro della Giustizia.

La sua coscienza è di ferro, e potrebbe riuscirgli politicamente pericolosa nella Germania di oggi. In lui, comunque, una convinzione può sopravvivere vent'anni, e rispuntare nel momento solenne dell'elezione a presidente federale. La saggezza non è da meno, attenta al celebre aforisma di illuminato teologo Christoph Oetinger: «*Dio mi conceda la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare, e la saggezza di distinguere le une dalle altre*».

Ritiene possibile cambiare, ad esempio, una certa mentalità tedesca illusa e intrisa di missione superiore e spirito di crociata per la volontà di Dio. Un giorno che Adenauer aveva appunto detto che il popolo tedesco aveva da «*speciale missione*», Heinemann si inalberò: «*Simili affermazioni sulla missione della Germania contribuiranno a rendere l'opinione pubblica, anche europea, sensibile alle accuse sovietiche contro la Repubblica Federale. Dappertutto la ricomparsa dello spirito di missione tedesco suscita inquietudine e disagio. Fino a quando sopporteremo simile restaurazione di uno nazi-teologo bavara a nome di tutti noi? Abbiamo sperimentato che Dio si lascia deridere. Dovremo ancora una volta cadere preda dell'orgoglio pensare che proprio il popolo tedesco — tutto intero, o stavolta solo quello della Repubblica Federale? — sia chiamato a qualcosa di speciale per sperimentare ancora una volta come tale orgoglio comincia e come finisce?*».

Anche se i neo-nazisti, come si è detto, non spaventano nessuno, e se di neo-nazismo attivo alla maniera di una volta non è possibile parlare, il problema rimane. Rimane e prende aspetti diversi anche a seconda età. C'è generazione nuova di scrittori — Guenter Seuren, Alexander Kluge, Guenter Herburger —, non ancora quarantenni, che reagiscono differentemente da Guenter Grass, per esempio.

Nuova generazione di intellettuali

Appena quarantaduenne, Grass a suo tempo fece la guerra, che gli altri non conoscono, e questo già spiega le diverse loro dimensioni rispettive. Per la generazione e l'esperienza di Grass, la guerra si iscrive in una prospettiva manichea: una lotta fra i buoni e i cattivi, finalmente vinti, redimere ad una buona coscienza di tedeschi. Per la generazione dei Kluge, Seuren ed Herburger, guerra e nazismo non sono un dramma storico, personale. E' una generazione su cui pesa l'ipoteca colpevolezza tedesca, e che pertanto è alle prese, oltre che l'ordinaria difficoltà di essere, con la specifica difficoltà di tedeschi.

«*Per me* — confida Herburger — *l'essenziale è l'assenza di padre. Uno su due fra non ha padre. Dove sono? Che hanno fatto? Sono fra questi criminali di guerra dei quali si parla e che vanno a spasso dappertutto? Ecco, per me, il senso dominante. La guerra delle fotografie, ascoltare conversazioni telefoniche. Nei miei libri non descrivo battaglie, non ci ricordi. Tutto avviene e si svolge oggi. Chi è quell'uomo, là per la strada? Quali persone sono quelli che ci governano? Che hanno fatto, allora?*».

Nel suo libro di novelle, «Un paesaggio uniforme», Herburger parla della vita quotidiana nelle piccole, anodine città di provincia tedesche, degli svaghi della società dei consumi, ed il suo colpo finale — un racconto difficilmente sopportabile — è la descrizione di una visita al campo di sterminio di Bergen-Belsen, debitamente trasformato in parco turistico. Il protagonista della novella, un quarantenne, a questo punto immagina quali torture avrebbe fatto subire alla sua compagna, Lolita di 14 anni, se fosse stato il guardiano del campo, quando era in funzione.

Oggi, naturalmente si accontenta di offrirle un cono gelato al cioccolato. Lo scioglimento è triste come il punto di partenza, come l'impostazione e tutta la condotta del racconto, per molti versi indefinibile come certa letteratura di questa giovane generazione tedesca, che — si direbbe — non avendo fatto la guerra e non avendo conosciuto il nazismo, in qualche modo e per qualche motivo ne è rimasta tutt'oggi la più colpita. A quanto pare, più di Guenter Grass che è di pochissimo più anziano, ma certamente molto più dei Luebke e degli Schroeder, degli Strauss e von Thadden.

Vittorio Gorresio

Gli inquieti studenti di Berlino: Centinaia di giovani fuggono dopo carica della polizia nel di una manifestazione pacifista Vietnam

Lo scrittore Grass: a Danzica 1927, lavorò e minatore

ANNUNCI ECONOMICI

3 Capitali - Società Rilievi - Cessioni

(Continua da pag. 8)

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua a pag. 12)

Juventus, che responsabilità!

Novanta minuti (domenica a Torino) che valgono un campionato

Perché il Milan può recuperare i due punti

Le ipotesi di Rivera

(che fa il tifo per i bianconeri)

MILANO, giovedì sera.

Il campionato di calcio alle ultime battute. I protagonisti credono che qualcosa possa ancora cambiare.

Rivera dice: «Il campionato, magari, potrà considerarsi ultimato domenica sera ma, per il momento, è ancora tutto da giocare».

«Si spieghi».

«Mi spiego subito. Il Milan è a due punti dalla Fiorentina. Ammettiamo che sabato noi si batta il Napoli: raggiungeremmo i viola in vetta alla classifica. Ammettiamo, poi, che domenica la Juventus batta la Fiorentina. Ecco che Milan e Fiorentina resterebbero appaiati al vertice. Adesso facciamo un'altra ipotesi. Ammettiamo che il Milan vinca contro il Napoli e che la Fiorentina non perda a Torino — prosegue Rivera. Ai viola basterebbe il pareggio per mettersi al sicuro da ogni sorpresa: infatti non è nemmeno pensabile che la domenica successiva la squadra di Pesaola sul proprio campo possa [illegible] il Varese».

«Sta tutto bene, ma potrebbe verificarsi una terza ipotesi, e cioè che il Milan non vinca contro il Napoli e che la Fiorentina non perda contro la Juventus...».

«In questo caso la Fiorentina si sarebbe aggiudicata lo scudetto. Però mi consenta di non prendere in considerazione questa terza ipotesi per due motivi fondamentali: anzitutto perché sabato noi del Milan profonderemo ogni energia contro il Napoli e il Milan è squadra orgogliosa. In secondo luogo perché mi rifiuto di credere che la Juventus non si batta con estrema decisione contro i capiclassifica».

«Insomma, lei punta sulla vittoria dei bianconeri?».

«Proprio così. La Juventus ha una sua dignità da difendere: non per nulla è la "signora" del calcio italiano. Quindi giocherà per vincere, e ha le carte perfettamente in regola per riuscire nell'intento».

«Si parla di un interessamento della Juventus per Mazzola. Che ne pensa lei che da ragazzo è sempre stato juventino per la pelle?».

«Che la Juventus si interessi di Mazzola è giusto: Sandro è un campione. Che lo faccia il tifo per la Juventus, poi, è vero. Ma con il Milan ho firmato una specie di vitalizio. Ad ogni modo spero che Anastasi, Castano, Bercellino, Salvadore e compagni ci dimostrino amici. Perché non dovrebbero accontentare un loro tifoso battendo la Fiorentina?».

Giorgio Bellani

Castano portavoce dei giocatori bianconeri

"Una questione d'onore"

«La Fiorentina, per noi, vale quanto il Milan e l'Inter: vogliamo congedarci dal nostro pubblico a testa alta»

Dice Castano:

«La Fiorentina per noi vale quanto il Milan, l'Inter, il Cagliari. Voglio dire che per i viola, da parte nostra, non ci sarà un trattamento speciale. Abbiamo mille motivi per impegnarci al massimo. E' il nostro congedo dai tifosi torinesi, è il congedo del signor Herrera da amici e nemici, secondo quanto ho letto sui giornali. Si tratta di voltare le spalle a molte cose; per questo, sarebbe bello uscirne a testa alta».

«Contro la più probabile candidata allo scudetto, poi».

«Credo proprio di sì. Se pareggia o, addirittura, vince, la Fiorentina ha lo scudetto in mano. Se viene sconfitta credo non debba farne un dramma. Sabato il Milan riceverà la visita del Napoli e, visto domenica sera in televisione, il Napoli mi è sembrato trasformato, un cliente [illegible]».

«Il compito più difficile, tuttavia, spetta alla Fiorentina».

«E' probabile. Se noi della Juventus sapremo ripetere la gara contro l'Inter, la squadra di Pesaola avrà il suo daffare».

Castano è il portavoce degli umori bianconeri alla vigilia della «partitissima».

Mazzola-Anastasi, un «matrimonio», nell'attacco bianconero, tanto desiderato, ma che non si farà. L'Inter non vuole cedere Mazzola: il suo «no», a quanto pare, è definitivo

Oggi la Juventus, voltandosi indietro, si rende conto degli errori commessi, che le sono costati un campionato. Si specchia e si rende conto che nel proprio arco le rimangono frecce avvelenate per qualsiasi avversario e che per troppo tempo si sono rivelate inoffensive. Ha colpito l'Inter, adesso vuole colpire la Fiorentina. Centrare due obiettivi di questa portata nel giro di otto giorni è quasi indispensabile: serve per il presente e per il futuro, può cancellare in parte le amarezze di un campionato avverso.

Tra una seduta di preparazione e l'altra si discute. Questa volta, però, le discussioni non propiziano la deconcentrazione dalla «partitissima». Si discute su Heriberto. [illegible] che egli parta, accetterà le offerte del Napoli [illegible] sembra abbia già fatto nonostante la smentita? Domenica prossima farà la sua ultima apparizione sulla panchina bianconera a Torino. Quando gli tirarono le arance un tifoso commentò: «Ecco, raccoglie il frutto del suo lavoro». Il frutto è [illegible] altro, siamo giusti. C'è una somma di lavoro e di risultati, in cinque anni, che pesano molto, e valgono. Ma cinque anni allo stesso posto sono anche un retaggio.

Haller rifiuta interviste. *«Mio marito non parla più con i giornalisti italiani»*, avvisa la moglie. Quotidianamente, al campo Combi, Helmut annuncia però, per domenica, il miglior Haller della stagione. Lavora con impegno, ricaricato moralmente dal goal messo a segno contro l'Inter.

Su Anastasi pesano grosse responsabilità. Da Milano, Nereo Rocco auspica che il centravanti bianconero con le sue prodezze e, soprattutto, con un suo goal, possa condannare la Fiorentina. Anastasi è lusingato per tanto credito e tanta attenzione, ma respinge «inviti» troppo interessati. Nei giorni scorsi ha puntualizzato: *«Io gioco soltanto per me stesso e per la Juventus. Inutile caricarmi di simili responsabilità. Quando vado in campo, per me ogni avversario si equivale».*

Menichelli si compiace di «resuscitare» proprio in chiusura di stagione. E' una pedina che quest'anno alla Juventus è mancata. Ritrovandola, il gioco bianconero non può che trarne beneficio. Dice: *«Ecco, contro la Fiorentina mi farebbe proprio piacere di ritornare al goal. Servirebbe a cancellare il ricordo di una stagione che, da parte mia, non è stata tra le più felici».*

Questo il clima che precede Juventus - Fiorentina. Pesaola lo sa e perciò teme.

Franco Costa

La scomparsa di «zio Lajos»

Lo chiamavano tutti «zio Lajos», e lui rispondeva [illegible] sorridendo. Era nato nel calcio e viveva di calcio. Era stato nel Milan, cogliendo successi grandiosi, aveva guidato la Nazionale azzurra ma senza molta fortuna. Ultimamente risiedeva a Genova. Tutte le domeniche era a Marassi, guardava Genoa e Samp, sentiva la radio per avere una «visione completa» del calcio italiano.

Tornato in Ungheria, dove era nato [illegible] anni fa, Lajos Czeizler è morto per incurabile malattia. I dirigenti della Federazione calcio italiana, presenti a Budapest per la partita Ungheria-Italia «Under 23» sono andati a salutarlo per l'ultima volta. Era un doveroso omaggio ad un maestro di calcio.

Torino decimato anche dall'arbitro

Cereser, Ferrini e Agroppi, tre squalificati in un colpo solo. Alla vigilia di trasferirsi a Varese per la penultima di campionato, il Torino si trova nei guai. In fretta e furia, Fabbri deve preparare una formazione d'emergenza. Per la squadra lombarda il fatto costituisce un insperato vantaggio. Il Torino in formazione tipo, o quasi, avrebbe messo in difficoltà il Varese.

Bologna, insomma, ai granata non ha portato fortuna. Prima Pugliese e poi l'arbitro Carminati hanno inflitto una dura lezione al lanciatissimo Torino. 2-0 per Pugliese, 3-0 per Carminati, in totale fanno 5-0.

Dopo Barcellona

Alettoni e Lotus accusati da Rindt

Barcellona, giovedì sera.

«Non ho pensato di abbandonare le corse, ma la Lotus hanno perso la mia fiducia». Così ha dichiarato Jochem Rindt al quotidiano *El Mundo Deportivo* dopo l'incidente che domenica scorsa, sul circuito di Montjuich, lo ha condotto all'ospedale.

Domenica, durante la gara, c'è stato un attimo di vero panico, quando si è vista la vettura del corridore austriaco sbandare ed andare a cozzare contro i *guard rails*. Se al posto di questi vi fossero state le balle di paglia, qualcuno sicuramente ci avrebbe lasciato la vita.

Con le dichiarazioni a *El Mundo Deportivo*, Rindt sembra chiarire ogni equivoco: «Sinceramente credo che è stata colpa dell'alettone. La macchina è sobbalzata nel momento di variare di tangente. E' probabile che nella sua variazione di posizione l'alettone lavorasse all'incontrario. Ma è evidente che la macchina ha perduto l'aderenza al suolo».

Jochem Rindt non ha ancora parlato con Chapman, il costruttore della Lotus.

«Prima di correre un'altra volta voglio parlare con Chapman. Non sono disposto ad una ripetizione dello stesso incidente. Ricordo che all'atto di firmare il mio contratto con la Lotus, Chapman mi disse che dovevo cambiare il mio modo di guida. Ma forse anche il costruttore deve cambiare le sue macchine».

Bocce al «Caprera» primi scontri

Prima giornata, ieri sera, della 3ª edizione del torneo bocciofilo del «Caprera». Folto il pubblico, incontri interessanti. Erano di scena i campioni della «A» abbinati ai «gentlemen» del popolare gioco. Risultati: Benevene-Ferraris b. Boaretto-Boero 13-0; Lora-Anselmi b. Gremo-Spreafico 13-11; Suini-Vela b. Granaglia-Chiesa 13-5; Vay-Macagno b. Sinchetto-Negro 13-11; Macocco-Dedonatis b. Carrera-Cavallero 13-0; Mollo-Granaglia b. Bragaglia-Miravalle 13-[illegible]; Barocito-Ardoino b. Carassa-Malna 13-7; Agheno-Silva b. Beneute-Massa 13-4.

La manifestazione proseguirà questa sera — inizio ore 20

Jean Claude Killy, il formidabile campione olimpionico di sci, ha ricevuto ieri il premio quale «Campione dei campioni». Killy, che ora si dedica con successo all'automobilismo sportivo, ha iniziato una nuova attività anche come pilota di aerei (Tel. a «Stampa Sera»)

Caduto al Vigorelli

BAILETTI ha ripreso conoscenza

Milano, giovedì sera.

Toni Bailetti, il corridore trentaduenne di Turbigo, caduto ieri sera durante una gara di stayers professionisti svoltasi al velodromo Vigorelli, stamane ha ripreso conoscenza. Egli ha superato lo stato di «choc» in seguito al quale era stato ricoverato nel reparto rianimazione dei Fatebenefratelli.

Il prof. Caligari, che ha in cura lo sfortunato corridore, ha detto che Bailetti ha superato lo stato commotivo ed il trauma cranico. Il miglioramento è progressivo, nonostante sia sopravvenuta una forma di pleurite reattiva. La prognosi rimane comunque, per il momento, riservata. Bailetti dovrebbe guarire in 60 giorni, salvo complicazioni. Il corridore era caduto a 13 giri dalla fine della gara degli stayers professionisti in seguito all'urto dell'avambraccio destro contro la [illegible].

«Romandia» prologo al Giro d'Italia

Gimondi nella «giostra»

(ora però lo attendono in corsa)

Nostro servizio particolare

Ginevra, giovedì sera.

Applausi entusiasti di migliaia di emigrati italiani allo stadio ginevrino «Vernets» per Felice Gimondi che assieme ai gregari Carletto e Della Rosa si è imposto nel prologo del 23° Giro della Svizzera romanda, una specie di prova ad inseguimento a squadre sulla distanza di 5.040 chilometri. Grazie a tale successo, conseguito con un secondo di vantaggio su Adorni-Armani-Benfatto, 3° su Bitossi-Favaro-Vicentini e 4° su Dancelli-Vianelli-Schutz, Felice Gimondi si è insediato al comando della graduatoria generale ed indossa nell'odierna tappa Ginevra-Oyonnax di [illegible] chilometri la «maglia verde», simbolo del capolista del «Tour de Romandie».

I risultati del «minicronometro» di ieri sera mostrano come gli italiani siano decisi a recitare una parte di primo piano nel Giro della Svizzera romanda. Ventinove corridori su 84 partenti sono italiani, tutti impegnati nell'ultimo collaudo in vista del Giro d'Italia.

La «minicronometro» di ieri sera allo stadio «Vernets» si è svolta in una atmosfera di [illegible] polemiche. Numerosi giornalisti svizzeri erano dell'opinione che questo tipo di prove, pur fruttando non trascurabili introiti agli organizzatori, fosse contrario agli interessi del ciclismo su strada. E' stato chiesto che i risultati della «minicronometro» su pista non venissero conteggiati agli effetti della classifica generale, ma i promotori del Giro della Svizzera romanda giustamente non hanno voluto vedere e modificare un regolamento già reso noto a tutti.

Il «Tour de Romandie» si corre sulla distanza complessiva di [illegible] chilometri. Oggi si comincia con la tappa Ginevra-Oyonnax (130 km.), domani seguirà la Oyonnax-Friburgo (218), sabato sono in programma due semi-tappe, Friburgo-La Chaux-de-Fonds (121) ed il circuito a cronometro individuale sulla distanza di 33 km. Domenica il Giro si concluderà a Porrentruy, nel Giura [illegible], con una frazione conclusiva di 234 km.

Luigi Fascetti

Pietrangeli nella «Davis» contro Hombergen a Genova

Si è svolto stamane il sorteggio per gli accoppiamenti dei tennisti che giocheranno la Italia-Belgio di Coppa Davis, che comincerà domani pomeriggio sui campi di Valletta Cambiaso a Genova.

Il primo singolare sarà giocato dal «numero uno» Hombergen e Pietrangeli, e seguirà il confronto Drossart e Castigliano. Le formazioni dei doppi non sono state comunicate: saranno decise come prevede il regolamento un'ora prima dell'incontro che si disputerà sabato con inizio alle 14,30. Domenica i singolari vedranno di fronte prima Drossart e Pietrangeli, poi Hombergen e Castigliano.

Il sorteggio è stato fatto dal giudice arbitro supplente Mario Vinassa alla presenza dei capitani non giocatori delle due squadre, Orlando Sirola e George Naudain.

le borse oggi

Nelle ultime battute un mercato recupero

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi numerosi contrasti e riassorbe quasi interamente nel finale le notevoli perdite all'apertura.

I primi prezzi riflettono, infatti, una diffusa presenza di realizzi, per cui la quota è notevolmente arretrata dal listino di ieri e per qualche titolo si delinea un apprezzamento sensibile; nel « durante » il mercato accenna a una lieve ripresa, smussata e contrastata da nuove fasi di debolezza; nell'insieme, però, il mercato non scende al di sotto dei minimi iniziali. Nelle ultime battute il denaro assume gradualmente la prevalenza fino a ritornare in forze durante la compilazione del listino; le chiusure, pari ai livelli massimi della giornata, sono sostanzialmente ben tenute a ridosso dei prezzi di ieri. Titoli di Stato e Obbligazioni resistenti, Depobora stabile.

Le azioni Anic sono quotate ex. 50 lire nette di riparto. Diritti Fiat: minimo 224, massimo e chiusura 224,75.

A MILANO — Mercato in tono minore. La Borsa ha [illegible] il passo anche stamane in una atmosfera generale fiacca. Non sono mancate azioni di sostegno nei valori primari ma in complesso la quota ha denunciato sin dalla apertura diffusi cedimenti rispetto alla vigilia. Le oscillazioni dei corsi sono apparse contrastate per tutta la mattinata poi all'inizio del listino il mercato ha potuto registrare un discreto ritorno del denaro che ha annullato in molti casi totalmente le perdite iniziali; alcuni assicurativi si sono iscritti ad esempio con piccole migliorie, ma in complesso la quota si è riportata in chiusura sui livelli della vigilia con modeste variazioni nei due sensi. Calmo stabile il reddito fisso con normali scambi nei titoli di Stato e buoni del Tesoro.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 78 mila 210 - 78.850 - 79.130; Fiat 3845 - 3843 - 3873 manca chiusura; Montedison 1115-1119 m. c.; Viscosa 3820 - 3850 m. c.; Olivetti privilegiata 3680-3735.

Ecco le quotazioni odierne a Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3000; Amiata 13.560; Assicurate. 73.700; [illegible] 2176; Beni Stabili 4150; Binda 34.500; Breda 3780; Brioschi 16.930; Burgo 16.000; Caffaro 330; Cantoni 17.400; Carlo Erba ord. 13.300; Carlo Erba priv. 7480; Cascami 6500; Cementir 4500; Châtillon 4530; Ciga 0000; Cogne 17.010.

Comp. Toro ord. 10.798; Comp. Toro priv. 7820; Cond. Acqua 721; Cucirini 9691; Dalmine 1050; De Ferrari 1454; Danzelli 2150; E. Marelli 651; Eternit 3500; Falck ord. 3850; Falck priv. 3850; Fiat ord. 3889; Fiat priv. 2615; Finmare 340; Finsider 635; Fisac 388; Fond. Incendio 14.450; Fond. Vita 28.400.

Gavardo 1822; Generalim 1910; Generali 79.130; Gim 4420; Ginori 515; Habitat 2000; Imm. Roma 839,75; Invest 2980; Italcable 3710; Italcementi 28.525; Italpi 2481; Italsider 1021; La Centrale 7448; Lanerossi [illegible]; L'Ausiliare 2550; Lepetit ord. 6245; Lepetit priv. [illegible]; Linificio 335.

Liquigas 167,50; Magneti M. 1640; Magona 2508; Manif. Tosi 3100; Marzotto 1255; Mediobanca 27.550; Metalli 3850; Mira Lanza 58.500; Mondadori privileg. 3785; Montepoli 19; Nebiolo 710; Olcese 202; Olivetti ord. 3000; Olivetti priv. 3725; Pacchetti 297.

Pibigas 88; Pirelli e C. 3800; Postl or. 70,25; Postl pr. 257; Ras 55.800; Rinascente or. 340; Rinascente pr. 247,25; Risanamento 6550; Romana Zuc. or. 108; Romana Zuc pr. 400; Rossari 7430; Rotondi 33.400; Saffa 3885; Sai 32.950; Sarom 1200,50; S. E. Sardi 4351; Sges 1700.

Siele 6180; Silos 3600; Sip 2890; Sme 2450; Stampall 4030; Stet 3240; Sviluppo 2593; Tecnomasio 977,50; Tilane 348; Tosi Franco 3080; Trafilerie 360; Un. Manifat. 21.200; Viscosa or. 900; Viscosa pr. 2770; Westinghouse 1078.

A GENOVA — L'odierna riunione è stata caratterizzata da un'apertura cedente con affari ridotti [illegible] durante il listino di chiusura, che è stato compilato sulle basi di quello precedente, si è notato qualche scambio.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 7445; Generali 78.350; Ras 55.900; Meridionali 2180; Nai 6500; Viscosa or. 3378; Viscosa pr. 2780; Finsider 636; Italsider 1025; Fiat or. 3881 (diritti 236); Fiat pr. 2646; Sip 2880; Montedison 1121,50.

A FIRENZE. — Mercato debole in apertura e successivamente in fase di ripresa, per quanto le chiusure siano ancora al di sotto di quelle del listino precedente.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2180; Centrale 7480; Fondiaria Incendio 14.750; Fondiaria Vita 28.700; Viscosa or. 3378; Montedison 1120,50; Magona 2568,50; Fiat 3882; Immobiliare 939.

A TORINO			
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il marco stamane è salito ancora

LONDRA, giovedì sera.

Continua la febbre del marco sui mercati valutari internazionali. Stamane la valuta tedesca ha toccato un nuovo vertice massimo, superando ancora il tetto del cambio ufficiale che è di 125,290 marchi per 100 franchi francesi. Ieri aveva chiuso a 125,295. Stamane ha aperto a 125,350.

La corsa al marco, che indebolisce franco, sterlina e dollaro, è opera degli speculatori che sperano in una imminente rivalutazione della valuta tedesca.

condizioni del tempo e previsioni

E' cessato quasi dappertutto di piovere: l'acqua si ritira

Un miliardo di danni a Mortara, allagata per un terzo dallo straripamento del torrente Arbogna
Ancora intransitabili numerose strade; ripristinata stamane la ferrovia Novara-Biella - Frane nel Cuneese

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: « Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulle isole nuvolosità variabile con possibilità di isolate piogge. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali adriatiche e su quelle meridionali generalmente molto nuvoloso con locali piogge. Temperatura: senza notevoli variazioni ».

Mortara, giovedì sera.

I danni arrecati dallo straripamento dei corsi d'acqua in Lomellina ammontano, secondo una prima stima, a tre miliardi. Un miliardo riguarda la sola città di Mortara, dove la piena del torrente Arbogna e del cavo Plezza ha causato, com'è noto, l'allagamento di un terzo della città. La situazione, comunque, va migliorando; l'acqua sta ritirandosi dal centro urbano e in alcuni punti stamane era diminuita di 20 cm. Per tutta la notte i pompieri hanno lavorato ininterrottamente alla luce dei fari.

Le interruzioni del traffico, dovute allo annullamento del piano viabile, permangono sia sulla Mortara-Vercelli che sulla statale della Lomellina fra Mortara e Vespolate. Si tratta praticamente della zona attraversata dal torrente Arbogna. Il cielo è prevalentemente coperto, ma da venti ore è cessato di piovere.

Cuneo, giovedì sera.

Dopo giorni di maltempo è tornato a splendere il sole stamane su gran parte del Cuneese. La pioggia è cessata sin da ieri sera e fiumi e torrenti in piena hanno cominciato rapidamente a decrescere. Solo sporadici gli allagamenti di cui si è avuta notizia finora, mentre più numerose e preoccupanti sono invece le frane, precipitate soprattutto nelle vallate alpine e nella Langa. Numerose strade provinciali e comunali sono temporaneamente interrotte e [illegible] borgate isolate.

Vercelli, giovedì sera.

L'acqua che aveva invaso l'altra notte il paese di Pezzana per la piena della roggia Principe, che attraversa l'abitato, sta ritirandosi. Se non ci saranno nuove precipitazioni (non piove più da ieri mattina), la situazione nelle prossime ore, dovrebbe rapidamente migliorare. I danni alle abitazioni e alla agricoltura, sia pure in base ad un calcolo molto sommario, sono di rilevanza notevole. Anche a Borgovercelli le acque della roggia Bolghera, che avevano invaso parte del paese, si stanno ritirando.

Sono di nuovo transitabili le statali Vercelli-Mortara e Vercelli-Casale che in più punti erano state ricoperte dalle acque di rogge locali. Ancora interrotta al traffico, invece, la Formigliana-Balocco in quanto il Cervo, oltre a invadere parecchi ettari di terreno, ha abbattuto una parte del ponte che collega le due località. Ripristinata stamane la ferrovia Novara-Biella interrotta ieri dalla piena. I livelli dei fiumi Sesia, Cervo ed Elvo e del collettore Cervetto, che minacciava di invadere nuovamente con le sue acque il rione Isola della nostra città, si sono notevolmente abbassati.

Verbania, giovedì sera.

Ancora qualche leggera pioggia nella notte, soprattutto in montagna e nelle valli, poi le precipitazioni sono cessate. Stamane sul Verbano nuvolosità irregolare. Fiumi e torrenti sono in netta diminuzione, la viabilità è tornata normale sulla statale 34 fino al confine svizzero.

Asti, giovedì sera.

Cielo sereno stamane sull'Astigiano dopo quattro giorni di pioggia. La temperatura alle sette era di 9 gradi; massima di ieri 14°.

Alessandria, giovedì sera.

Ieri sera aveva smesso di piovere su tutto il territorio alessandrino, ma alle otto di stamane la precipitazione è ripresa. I torrenti Belbo, Scrivia e i fiumi Bormida e Tanaro sono ancora notevolmente ingrossati.

Risolta la vertenza?

Acconto mensile sui prossimi aumenti di 8 mila lire ai dipendenti statali

ROMA, giovedì sera.

I sindacati di categoria degli statali stanno esaminando le proposte definitive del governo per il riassetto delle retribuzioni (un acconto minimo di 8 mila lire al mese a partire dal primo gennaio di quest'anno, nuovi stipendi dal '70, riliquidazione delle pensioni nel '71). Nel pomeriggio avverrà un incontro al ministero del Tesoro (tra esperti delle organizzazioni dei lavoratori e funzionari) per calcolare esattamente i parametri retributivi delle varie categorie. Tra qualche giorno vi sarà il sì, o il no al governo.

Il sì è ritenuto più che probabile. « Il tempo si mette al bello », dice il ministro Gatto (Riforma burocratica). Il governo ha offerto 660 miliardi (160 in più della somma prevista due anni fa per il riassetto) e i sindacati sono sembrati complessivamente soddisfatti.

Trovata morta in casa la figlia del dott. Jaeger giudice costituzionale

Milano, giovedì sera.

(c. b.) La figlia dell'ex giudice costituzionale Nicola Jaeger è stata trovata morta questa mattina nella sua abitazione di piazzetta della Guastalla 7, un lussuoso appartamento che sorge a poca distanza da palazzo di Giustizia. La ragazza, Mimma Jaeger, era sola in casa: i genitori attualmente si trovano fuori Milano.

Il corpo è stato scoperto da un custode, il quale ha avvertito la polizia. Si ignorano le cause della morte. E' risultato che Mimma Jaeger, una ventiduenne, slanciata e molto attraente, nel febbraio scorso si era interessata presso un ufficio turistico per compiere un viaggio a Cuba.

Camion perde due ruote ma l'autista frettoloso non si accorge di nulla

VERCELLI giovedì sera.

(w. m.) Un camionista vercellese, Giorgio Spacese di 31 anni, arrivava ieri sera da Casale con un autotreno carico di sacchi di grano destinati a Pavia.

Poiché voleva guadagnare tempo ha pigiato alquanto sull'acceleratore. Tale era la sua fretta che non s'è affatto avveduto come all'altezza della tangenziale di Vercelli dal rimorchio si fosse sfilata la ruota posteriore destra. Duecento metri oltre, in piazza Solferino si è staccato anche il pneumatico sinistro. Poiché il cassone toccava ormai terra, il carico si è rovesciato e molti sacchi di frumento si sono sfasciati, inondando la strada di chicchi. All'altezza del ponte nuovo sulla Sesia, una pattuglia di motociclisti si è lanciata all'inseguimento dello Spacese, che veniva raggiunto soltanto all'altezza del bivio per Mortara. Appena in tempo: l'autocarro cominciava a sbandare e probabilmente se avesse proseguito la marcia avrebbe finito col prendere fuoco.

Un ammalato si fa decapitare dal treno tra Cuneo e Limone

Cuneo, giovedì sera.

(g. d.m.) Un operaio di Robilante, Giuseppe Vallauri, di 47 anni, si è fatto decapitare ieri sera dal treno 239 Torino-Cuneo-Limone ponendo la testa sui binari della ferrovia in una località deserta poco lontana dal paese. Il macchinista del convoglio ha avvertito l'urto, senza però immaginare che si trattasse di un investimento volontario. Giunto alla stazione di Vernante ha dato l'allarme ed un immediato sopralluogo ha consentito di scoprire il corpo sfracellato dello sventurato suicida. L'identificazione della salma, sulla quale non c'erano documenti, è però avvenuta solo stamane all'alba: il Vallauri era sposato e lavorava in una cava di [illegible] del luogo; da qualche tempo era in mutua.

BRA — Il pensionato Serafino Seghesio, di 72 anni, è stato trovato cadavere nella sua casa di Monforte d'Alba, a 4 giorni dalla morte per collasso cardiocircolatorio; la macabra scoperta è stata fatta dai locali carabinieri che, messi in allarme dai vicini di casa, ne hanno sfondato la porta.

Caccia all'uomo da stanotte nel Beneventano

Braccato il folle «pistolero» assassino di padre e figlio

Il giovane omicida, studente fallito ed esaltato di cinema e di fumetti, vestiva alla « cow boy » e si faceva chiamare « Smith il ribelle » - Prima di freddare il veterinario ed il magistrato e di ferire la signora ha urlato: « Sono qualcuno. Che gioia sentire i potenti implorare di aver salva la vita »

Nostro servizio particolare

Benevento, giovedì sera.

Polizia e carabinieri sono da stanotte impegnati nella ricerca del folle assassino Salvatore Di Mezzo, di 23 anni, che in un'esplosione di follia omicida ha sterminato a colpi di pistola una famiglia dopo averla tenuta segregata in casa per 2 ore, sotto la minaccia dell'arma. Il giovane ha ucciso il veterinario di Telese — un centro agricolo di 3000 abitanti a 36 km da Benevento — dott. Domenico Zarelli, di 63 anni, e il figlio ventinovenne, dott. Antonio, pretore di Rolano (Avellino), e ridotto poi in fin di vita la moglie e madre di essi, signora Angela Bernardo, cinquantatreenne, sorella del capo della « mobile » della questura di Napoli.

Sono sfuggiti alla strage la domestica della famiglia Zarelli, Rosalia Iorio, di 45 anni, che il folle, esauriti i proiettili, ha colpito al capo col calcio della pistola e un altro figlio del veterinario, Raffaele, di 23 anni, studente universitario, che ieri era a Napoli per motivi di studio.

Il giovane omicida, che appartiene a una nota e benestante famiglia del paese, compiuto il massacro, è fuggito per i campi riuscendo a far perdere le sue tracce. Una vasta battuta è in corso nella zona, ma fino a stamane ha dato esito negativo. Pare che Salvatore Di Mezzo si sia impossessato di un'auto, allontanandosi dal Sannio.

Le condizioni della signora Bernardo, colpita da tre proiettili alla testa, al petto e all'addome, sono gravissime.

Gli inquirenti, attraverso il racconto dell'unica testimone della tragedia, hanno potuto ricostruire le tragiche sequenze dell'agghiacciante episodio, ma non sono riusciti ancora a spiegare i motivi che hanno sconvolto la mente di Salvatore Di Mezzo, ex-compagno di studi del secondo figlio del veterinario Zarelli. Il giovane non era riuscito a prendere il diploma di geometra ed a 17 anni aveva abbandonato la scuola. Finora non aveva dato evidenti segni di squilibrio mentale e appariva solo un po' strano. Amante del cinema e dei fumetti vestiva sempre da « cow boy » e si faceva chiamare « Smith il Ribelle ». Sembra che a fare scattare la molla della follia sanguinaria del giovane squilibrato sia stato proprio l'amico Raffaele Zarelli: questi, avendolo incontrato per strada l'altro ieri, gli aveva rivolto una frase scherzosa, che dev'essere suonata come un'imperdonabile offesa per Salvatore.

Ieri poco dopo mezzogiorno aveva bussato all'uscio del veterinario chiedendo alla domestica: « C'è Raffaele? Devo parlargli ». Alla risposta negativa, dato un urtone alla donna, s'era introdotto nell'appartamento gridando: « Allora non mi muovo di qui... lo aspetterò ». Il veterinario stava per mettersi a tavola con la moglie ed è andato incontro al giovane, ma è stato fermato sulla soglia della sala da pranzo sotto la minaccia di una pistola spianata che Salvatore aveva estratto di tasca.

« Sembrava allegro e contento — ha raccontato la cameriera — e gridava eccitato: "Finalmente sono qualcuno. Che gioia sentire della gente così potente implorare di non essere uccisa. Oggi è la mia giornata. Da tempo l'aspettavo". Così per terrorizzarci ancora di più ci ha afferrato uno alla volta e ci ha messo la pistola alla tempia. Improvvisamente ha cominciato a sparare.

Adriano Luise

Sospeso un professore per aver dato un tema sui fatti di Battipaglia

SASSARI, giovedì sera.

Il prof. Pierfranco Vantaggi, insegnante di filosofia non di ruolo presso il liceo statale della Maddalena (Sassari) è stato sospeso a tempo indeterminato dalle autorità scolastiche per « comportamento indisciplinato e fazioso » nell'ambito della scuola. Egli aveva proposto ai suoi alunni un tema sulla « repressione poliziesca » a Battipaglia.

Il processo stamane ad Alessandria

Un falegname in tribunale per le accuse di una bimba

Di notte sarebbe entrato nella camera della dodicenne per accarezzarla

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

La notte del 15 ottobre 1967 i coniugi Emilio e Maria Sabbadin, residenti in regione Bottura di Solero (Alessandria) vennero svegliati dalle grida della figlia Maria Grazia, di dodici anni, la quale dormiva nella stessa camera coi fratelli Roberto e Francesca, rispettivamente di tredici e otto anni. La Sabbadin, corse nella stanza dei figli e trovava la piccola completamente nuda — il pigiamino era caduto a terra — e la finestra che dà sulla strada era aperta.

Interrogata, la dodicenne raccontò di essersi improvvisamente svegliata e di avere notato un uomo che la stava guardando e accarezzando; lo sconosciuto, accortosi che la scolaretta più non dormiva, era fuggito attraverso la stessa finestra di cui si era servito per introdursi nella camera, dopo avere strappato un pezzo di nylon che serviva da vetro.

L'episodio venne riferito ai carabinieri di Solero la mattina seguente: si iniziarono indagini raccogliendo elementi di colpevolezza contro il falegname Dante Marchisa, di 66 anni, abitante a Quargnento, comune poco distante da Solero. L'uomo, convocato in caserma, negò, soggiungendo che forse la scolara aveva inventato la storia della visita notturna per coprire qualche suo amichetto, responsabile dei reati a lui attribuiti.

L'artigiano venne denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Alessandria sotto le accuse di atti immorali ai danni di una minorenne e di violazione di domicilio e in seguito, a conclusione di istruttoria, svolta dal sostituto procuratore della Repubblica, dr. Parola, rinviato a giudizio del Tribunale.

Il processo a carico dell'anziano falegname è fissato per l'udienza di oggi.

A far convergere i sospetti sul Marchisa aveva contribuito, fra l'altro, una circostanza narrata ai carabinieri dalla dodicenne, la quale aveva dichiarato che alcuni giorni prima dell'episodio notturno il falegname l'aveva avvicinata per strada offrendole delle caramelle e rivolgendole la parola.

Emma Camagna

Ladri armati in fuga stanotte a Chiavari dopo uno scontro d'auto

CHIAVARI, giovedì sera.

(g. r.) Un autotreno è venuto stanotte a collisione in città, presso il crocevia di corso Italia, con un'autovettura. Gli occupanti di quest'ultima, tre giovani, appena hanno scorto una pattuglia di agenti di polizia, che interveniva richiamata dal fragore dello scontro, si sono dati alla fuga sul lungomare, facendo perdere le loro tracce.

L'auto è risultata rubata nei giorni scorsi a Carlo Finocchi, di 38 anni, abitante a Livorno in via Ugo Foscolo 19. Sul sedile posteriore sono stati trovati numerosi oggetti che non lasciano dubbi sulla criminosa attività del terzetto: fra questi una carabina automatica di fabbricazione tedesca. E' stato rinvenuto pure un libretto di lavoro intestato a Giuseppe Gamberi, di 23 anni, residente a S. Giorgio Lomellina (Pavia) il quale è ora attivamente ricercato.

Condannati 4 paesi a rimanere al buio?

In alta Valle Tanaro - La centralina elettrica si è guastata irreparabilmente e nessuno vuole ricostruirla - Manifestazioni di protesta

Dal nostro corrispondente

CUNEO, giovedì sera.

(g. d. m.) Da dieci giorni nelle borgate Garbosa, Gerbiola, Albaretto e Gambolegna (alta Valle Tanaro), 62 famiglie (duecento persone) sono senza luce: quando scende la sera sono costrette ad accendere le candele o i lumi a petrolio come facevano i loro nonni. Domenica scorsa i montanari, donne e bambini in testa, sono scesi a Bagnasco per una dimostrazione di protesta. La manifestazione si ripeterà la mattina di domenica prossima.

Nelle quattro borgate il rifornimento dell'energia elettrica da mezzo secolo veniva assicurato da una centralina che sfruttava le acque di un torrentello di Garbenna. Gli introiti dei concessionari erano però modesti perché gli utenti sono pochi, gli impianti col tempo si sono deteriorati e non è stato possibile rinnovarli. Il 29 aprile si è verificato un ultimo guasto, irreparabile, e gli impianti si sono fermati per sempre.

Il Comune sin dal gennaio del 1967 aveva iniziato una pratica presso il ministero dei Lavori Pubblici per un nuovo elettrodotto dell'Enel, finanziato dallo Stato. La spesa preventivata era di 35 milioni. Da Roma arrivò dopo qualche tempo una risposta negativa.

All'inizio del 1968 il Municipio ha ripresentato un'altra domanda al Provveditorato delle Opere Pubbliche di Torino che è stata regolarmente istruita con tutti i pareri favorevoli: ma al momento del finanziamento gli amministratori di Bagnasco si sono sentiti rispondere che il contributo sarebbe arrivato solo quando tutte le borgate italiane che ancora sono prive avessero avuto la luce. Una attesa, al minimo, di 10 anni. Motivo della decisione? Perché nelle quattro borgate di Bagnasco la corrente c'era, anche se praticamente inutilizzabile.

« Ho spedito telegrammi — dichiara il sindaco di Bagnasco — al prefetto, ai ministri, ai parlamentari ma finora non ho avuto alcuna risposta. La nostra domanda di contributo continua ad essere ferma ».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Presto Chevron sarà il nuovo nome di ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa

E allora?

Allora pensateci. Quando vedrete il marchio Chevron sulle strade d'Italia e d'Europa, ricordatevi: Chevron non è un nome nuovo - è semplicemente il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex.

Trent'anni fa la Chevron partecipò alla fondazione della Caltex. Tra pochi giorni, oltre ottomila stazioni Caltex in Italia, Svizzera, Danimarca, Germania, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi cambieranno il loro nome in Chevron.

Ed i prodotti Chevron vi servono da anni. Chevron produce, infatti, oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.

E Chevron le trasforma in carburanti per jets, per auto, per navi, per l'industria. E fertilizzanti ed insetticidi. In lubrificanti. In materie prime per fibre sintetiche, per plastica, resine. Chevron utilizza il petrolio in oltre mille modi in tutto il mondo.

Chevron: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex